



BILANCIO SOCIALE

Attività ONLUS dell'anno **2023**

Indice

Premessa	6
1. NOTA METODOLOGICA	6
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	8
Valori e finalità perseguite.....	9
Attività statutarie individuate e oggetto sociale.....	9
Altre attività secondarie o strumentali.....	10
Collegamenti con altri enti del Terzo settore.....	10
Contesto di riferimento.....	10
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	13
Consistenza e composizione della base associativa.....	13
Sistema di governo e controllo.....	14
Democraticità interna e partecipazione degli associati.....	17
Mappatura dei principali stakeholder e coinvolgimento.....	17
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	21
Tipologie, consistenza e composizione del personale.....	21
Natura delle attività svolte dagli associati.....	22
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	22
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	23
STRUTTURA COMPENSI E RETRIBUZIONI.....	23
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti.....	24
Regolamentazione e importo dei rimborsi per i volontari.....	24
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	25
Costruiamo la Società del Gratuito.....	25
ACCOGLIENZA E CONDIVISIONE.....	30
FAMIGLIA E VITA.....	38
MISSIONE E PACE.....	41
EDUCAZIONE E FORMAZIONE.....	47
COMUNICAZIONE E FUNDRAISING.....	50
DIRITTI UMANI E GIUSTIZIA.....	53
6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	58
Provenienza delle risorse economiche.....	58
Analisi sul fatturato dei servizi di accoglienza.....	59
Informazioni specifiche sulle attività di raccolta fondi.....	61
Eventuali criticità emerse nella gestione.....	64
7. INFORMAZIONI AMBIENTALI	65
Tipologie di impatto ambientale.....	65
Politiche e modalità di gestione di tali impatti.....	65
Indicatori di impatto ambientale.....	65
8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	67
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso.....	67

Lettera del Responsabile Generale

Il 2023 è stato un anno in cui l'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII si è trovata ad armonizzare rinnovamento e continuità, novità ed esperienza, per portare a termine il percorso di cambiamento incominciato già nel 2022. Nella prima parte dell'anno è stato notevolmente rinnovato l'organo di governo dell'ente, il Consiglio dei responsabili, che ha visto l'avvicendamento delle principali cariche di governo, il Presidente, il Vicepresidente e più della metà dei consiglieri. Tale cambiamento è reso oggi evidente da alcuni elementi oggettivi che costituiscono carattere di novità: il numero delle donne ha superato il numero degli uomini e i consiglieri non sono più tutti italiani, sono stati introdotti infatti un consigliere di nazionalità cilena e una consigliera di nazionalità croata.

Lo scenario internazionale caratterizzato dai conflitti e dalle emergenze economiche, ha influenzato ancora di più il nostro impegno per la difesa dei diritti dei più deboli e ha stimolato la nostra responsabilità nel cercare di garantire risposte concrete ai bisogni delle persone che sosteniamo e con le quali condividiamo la vita. Abbiamo pertanto rinforzato la nostra collaborazione con la ONG Condivisione fra i popoli siglando un accordo che stabilisce non solo valori e obiettivi condivisi, ma anche risorse umane ed economiche volte a sostenere e sviluppare le nostre missioni nei diversi paesi nei quali siamo presenti.

Sul fronte italiano, nel pieno dell'estate, abbiamo dovuto fronteggiare l'emergenza dell'alluvione in Romagna. Un evento che ha coinvolto non solo le nostre strutture, ma un vasto territorio nel quale operiamo e diversi enti con i quali collaboriamo. Dobbiamo riconoscere il grande aiuto che i nostri sostenitori ci hanno dato con notevole generosità. L'abbondante provvidenza ci ha permesso di intervenire con tempestività, precisione e disponibilità a sostegno non solo delle nostre realtà, ma soprattutto della cittadinanza più povera e più soggetta ai danni di tale avvenimento. Sempre fedeli all'insegnamento del nostro fondatore don Oreste Benzi anche in tale situazione abbiamo cercato di non lasciare indietro nessuno.

In questa prospettiva, ci auguriamo che leggendo questo bilancio sociale sia possibile entrare nella vita che l'associazione porta avanti in Italia e nel mondo, e valutare i frutti dell'impegno di tante persone che lavorano sodo e confidano nella Provvidenza che il Signore attraverso tante donne e uomini di buona volontà non fa mai mancare.

Matteo Fadda

Premessa

L'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" (APG23 o Comunità) è una realtà complessa e articolata presente in Italia e in 42 paesi nel mondo. Dal 1968 a oggi ha promosso la nascita di più di 50 realtà (filiali, cooperative sociali, consorzi, associazioni di volontariato, associazioni, società srl, etc...) in tutto il mondo.

Siamo un'associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio ed ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, tutte le attività che costituiscono e caratterizzano la nutrita vita associativa a cui partecipano attivamente gli associati sono operate come ente ecclesiastico.

La maggior parte delle attività che APG23 realizza in tutto il mondo sono di tipo assistenziale e socio-sanitario, quelle svolte in Italia rientrano nella disciplina ONLUS e sono l'oggetto di questa stesura del bilancio sociale. Se da un lato questo limite non aiuta ad avere una percezione completa della realtà sfaccettata e multiforme di APG23, dall'altro ha il pregio di aiutarci a focalizzare ciò che per noi è il cuore del nostro agire: vivere con le persone messe ai margini dalla nostra società per costruire con loro relazioni umane significative ed accompagnarli ad una vita dignitosa.

1. NOTA METODOLOGICA

L'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII (APG23) è suddivisa in 3 rami d'azienda (istituzionale, onlus e commerciale) e conta diverse filiali estere.

Questo documento si concentra sulle attività che ricadono nella fiscalità ONLUS in Italia e si prefigge di comunicare all'esterno - in modo efficace, scientifico e chiaro - i principali esiti delle attività realizzate nel corso del 2023.

Dal 2015 abbiamo intrapreso un lavoro di sensibilizzazione sulla "cultura del dato", questo percorso di data literacy continua a svolgersi con il maggior coinvolgimento possibile di tutte le persone di APG23 e delle realtà da essa promosse in Italia e nel mondo.

Con la redazione di questo bilancio sociale cogliamo l'opportunità di fare un passo avanti provando a leggere in maniera aggregata il valore che APG23 genera.

Nel **2022** abbiamo svolto un percorso mirato alla **mappatura degli stakeholder** e del loro coinvolgimento, e individuato gli **obiettivi di cambiamento** di primo livello che vogliamo realizzare.

Nel **2023** abbiamo continuato questo percorso con l'obiettivo di consolidare l'abitudine di raccolta dati in tutti gli eventi e attività svolte dall'associazione dedicando una maggiore attenzione alla collaborazione tra servizi e ambiti interni ad APG23.

Il grande lavoro di advocacy, formazione e presa in carico dal punto di vista legale di temi e situazioni concrete che viene svolto ogni anno è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di cambiamento dell'associazione, abbiamo quindi allargato il perimetro di indagine inserendo queste attività anche se non rientrano nella fiscalità ONLUS.

Il modello elaborato utilizzato fa riferimento ai principi e alla struttura raccomandati dalle Linee Guida Ministeriali (GU serie Generale n.186 del 09-08-2019), emanate su impulso della Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d). In base ai principi di redazione suggeriti dalle Linee Guida (capitolo 5), Il Bilancio Sociale è stato elaborato considerando:

- **rilevanza e completezza delle informazioni fornite**, alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona;

- **trasparenza; neutralità; competenza di periodo** (con riferimento esclusivo all'esercizio 2021, se non esplicitato diversamente nel testo con finalità di analisi di trend di medio periodo);
- **comparabilità nel tempo; chiarezza; veridicità e verificabilità dei dati rilevati; attendibilità e autonomia delle terze parti** per le sezioni di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni della associazione.

Su impulso della Riforma del Terzo settore nel 2019 abbiamo avviato un percorso di analisi di tutte le attività in essere per riorganizzare l'assetto istituzionale dell'associazione. Siamo ancora in attesa della parte fiscale di questa riforma che ci permetterà di avere un quadro di riferimento completo sui passi da fare per entrare nel RUNTS.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

<i>Nome dell'ente</i>	Comunità Papa Giovanni XXIII
<i>Codice Fiscale</i>	00310810221
<i>Partita IVA</i>	01433850409
<i>Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore:</i>	Associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio. Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.P.R. n. 596/72 ONLUS limitatamente alle attività di assistenza sociale e socio-sanitaria.
<i>Indirizzo sede legale</i>	Via Mameli 1 47923 – Rimini (Rn)

Aree territoriali di operatività

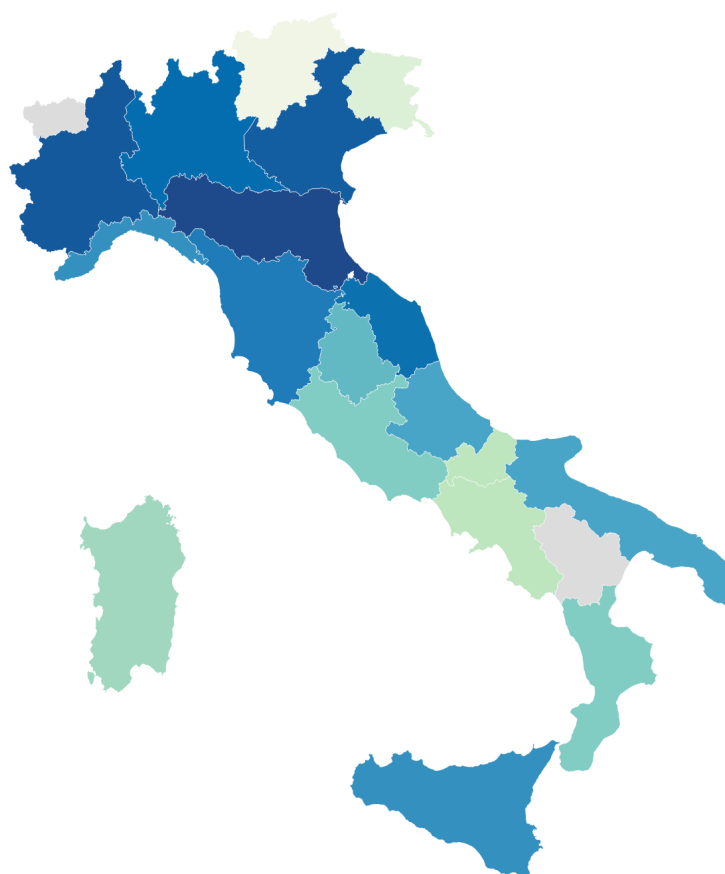
Le sedi operative con fiscalità ONLUS sono 372, nel 2023 ne sono state chiuse 19 e aperte 12

REGIONE	SEDI APG23
Abruzzo	9
Calabria	6
Campania	3
Emilia Romagna	128
Friuli Venezia Giulia	2
Lazio	6
Liguria	13
Lombardia	20
Marche	19
Molise	3
Piemonte	62
Puglia	9
Sardegna	4
Sicilia	13
Toscana	16
Trentino Alto Adige	1
Umbria	7
Veneto	51
TOTALE	372

Sedi APG23 in Italia nell'anno 2023

Posizionati sull'indicatore della regione per vedere il dettaglio delle tipologie di sedi.

Totale
low high



Guarda la mappa in versione interattiva: https://www.datawrapper.de/_/odng7/

Valori e finalità perseguite

L'associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII", è impegnata concretamente e con continuità, per contrastare l'emarginazione e la povertà e costruire la **Società del Gratuito**:

"Una società nella quale il bene del singolo è il bene di tutti, finalizzata allo sviluppo di un'economia di condivisione, basata su una comunità fraterna, in cui legare il proprio destino a quello degli altri e dare a tutti le stesse opportunità."

Vogliamo costruire una società giusta, in cui il "profitto" è sostituito dalla "gratuità" sia nelle relazioni umane che in quelle economiche e sociali. In cui la logica del dono è la base su cui gettare le fondamenta di una vita piena di relazioni significative e costruttive, sia tra le persone che tra assetholder.

Al centro del nostro agire ci sono le persone e lo sviluppo umano integrale (economico, sociale e spirituale) possibile per tutti.

Come riportato nell'articolo 3 dello statuto, oltre ad aiutare gli associati a realizzare la loro vocazione cristiana, l'associazione si propone concretamente di:

1. **vivere e promuovere la condivisione diretta** con gli emarginati, i rifiutati, i disprezzati.
2. **lottare per rimuovere le cause che creano ingiustizia ed emarginazione**, impegnandosi ad agire concretamente, in modo non violento in conformità alla Dottrina Sociale della Chiesa, per un mondo più giusto e ad essere voce di chi non ha voce".

Grazie alla forza dei suoi associati, dei volontari e di chi la sostiene, la "Comunità Papa Giovanni XXIII" porta avanti anche il grande progetto di solidarietà di don Oreste: essere famiglia con chi non ce l'ha.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

Come riportato nell'articolo 4 dello statuto, APG23 "promuove, realizza e gestisce in conformità al proprio carisma diverse opere quali Case Famiglia e Famiglie aperte; Comunità Terapeutiche per il reinserimento di persone con problemi di dipendenze varie; Pronto Soccorso sociali per necessità urgenti e immediate tra cui Centri di prima accoglienza per persone indotte alla prostituzione che intendano lasciare la strada; Cooperative sociali per attività educative e per l'integrazione di persone svantaggiate; Poliambulatori gratuiti; Case di preghiera; Case di fraternità; Presenza in zone di conflitto in modo non violento, cercando i poveri e condividendo con loro là dove sono".

Di queste attività solo quelle di tipo assistenziale e socio-sanitario svolte in Italia rientrano nella fiscalità ONLUS a queste abbiamo necessariamente aggiunto l'attività di advocacy da cui quelle socio-assistenziali non possono prescindere:

- accoglienza residenziale e semi-residenziale
- centri aggregativi diurni
- attività educative e ricreative
- attività di promozione, sensibilizzazione e formazione
- attività di advocacy

Altre attività secondarie o strumentali

L'APG23 svolge anche altre attività ritenute necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dei propri fini, comprese quelle di carattere economico, finanziario, immobiliare e mobiliare. (art. 4 dello statuto).

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

<i>Reti associative</i>	Non facciamo parte di reti associative riconosciute dal CTS
<i>Consorzi</i>	Consorzio Condividere Comunità Papa Giovanni XXIII
<i>Altre Partecipazioni e quote</i>	ATS per Common Ground Bologna ATS tratta INCIPIT Bando 5 2022 Calabria ATS RAP - Rete Antitratta Piemontese ATS La Puglia non tratta 5 -Insieme per le vittime ATS Veneto progetto Navigare ATS Veneto progetto Common Ground ATS Liguria ATS progetto Help Monviso ATS CAS Prefettura Rimini ATS SAI Msna Rimini ATS FAMI Gospel Forlì

Contesto di riferimento

L'associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII", fondata a Rimini nel 1968 da don Oreste Benzi, è oggi presente in 42 paesi in tutto il mondo. Il 25 marzo 2004, è stata riconosciuta dalla Chiesa Cattolica, tramite il Pontificio Consiglio per i laici, come associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio. Dal 2006 APG23 siede alle Nazioni Unite con lo Status di Consultative Special nell'Ecosoc (Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite), facendosi portavoce degli ultimi del mondo laddove i leader internazionali prendono le decisioni sulle sorti dell'umanità.

Essere portavoce degli ultimi significa osservare, raccontare e affrontare la povertà in ottica multidimensionale. Secondo l'approccio promosso dagli studi dell'Oxford Poverty and Human Development Initiative (OPHI) e direttamente ispirato dalla visione di Amartya Sen, più che come una semplice mancanza monetaria, la "povertà" va interpretata come una condizione che consiste – per vari motivi, incluso quello della incapacità dei sistemi di welfare di rispondere adeguatamente ai bisogni essenziali di tutti – a una o più privazioni materiali. Per questo motivo, la promozione della società del gratuito si traduce in un'azione rivolta a persone in condizioni di vulnerabilità economica, abitativa, psicologia, fisica, sociale che mira a rimuovere le cause che generano ingiustizia ed emarginazione e a generare un miglioramento delle condizioni di vita dei beneficiari e del loro benessere.

Nel 2022, Caritas rileva una prevalenza fra le persone assistite delle difficoltà di ordine materiale, come povertà economica (reddito insufficiente o del tutto assente), problemi occupazionali (disoccupazione,

precarietà, lavoro irregolare) e problemi abitativi (mancanza di casa, alloggi inadeguati), a cui seguono altre forme di fragilità, spesso associate alle prime, come problemi familiari (separazioni, divorzi, lutti, conflittualità di coppia) o di problemi di salute (disagio mentale, problemi oncologici, odontoiatrici); in tal senso si registra una forte crescita del disagio psicologico anche tra i giovani (ansia, depressione, attacchi di panico, psicosi).

A conferma di questa interrelazione di forme di povertà, materiali e non, nel 2022 Caritas riporta (fonte dati Eurostat)¹ che in Italia le persone a rischio povertà e/o esclusione sociale ammontano a 14 milioni 304 mila, pari al 24,4% della popolazione, con delle differenze macro-regionali forti, per cui si passa da un'incidenza del 33,7% delle regioni del Mezzogiorno, a quella del 10,4% nelle aree del Nord-Est, con picchi che vanno oltre il 40% in Campania, Calabria e Sicilia. Inoltre, il rischio povertà interessa il fenomeno dei cosiddetti working poors, infatti, su un totale di 23,3 milioni di occupati, risultano a rischio circa 2,7 milioni (l'11,5%). La povertà assoluta, infine, riguarda quasi 1 milione 269 mila minori, infatti l'incidenza nella fascia under 18 nel 2022 raggiunge il 13,4% (dal 12,6% dell'anno precedente) e risulta essere ancora la più elevata fra tutte le fasce d'età, compresa quella anziana. Sempre nello stesso anno, Caritas² registra un aumento del 12,5% del numero di assistiti dai propri sportelli e centri rispetto al 2021, in gran parte dovuto alla forte crescita delle persone di cittadinanza ucraina accolte dalla Chiesa in Italia; tuttavia, pur escludendo questo fattore, il trend rispetto al 2021 è comunque di crescita del 4,4%.

Questi dati ci restituiscono uno sguardo sul fenomeno della povertà multidimensionale, che interessa fasce diverse della popolazione - in termini di età, sesso, condizione lavorativa, abitativa, familiare, livello di istruzione - che si aggravano nel caso di persone di origine straniera. Inoltre, è importante sottolineare come le forme di deprivazione siano fortemente correlate e tendano a trasmettersi di generazione in generazione. Infatti, secondo Istat, quasi un terzo degli adulti (25-49 anni) a rischio di povertà proviene da famiglie nelle quali, quando gli attuali adulti erano ragazzi di 14 anni, si sperimentavano cattive condizioni economiche e materiali. Ne consegue anche un forte aggravarsi sulla condizione dei minori e un aumento delle povertà educative, ad esempio, secondo i dati Istat, il 7,5% dei minori nel 2021 in Italia vive in condizioni di grave deprivazione abitativa.

Un'altra fascia della popolazione per cui le forme di povertà multidimensionale si intensificano è quella degli ultrasessantacinquenni, che costituiscono il 24,1% della popolazione totale secondo Istat nel 2023³. In particolare, tra le persone ultraottantenni, si rileva un incremento che li porta a costituire il 7,7% della popolazione totale. Nel 2022, tra gli anziani tra 65-74 anni, sette su dieci sono completamente autonomi sia nello svolgere le attività essenziali della cura di sé nella vita quotidiana (classificate come ADL - Activities of Daily Living) e quelle della vita domestica (conosciute come IADL - Instrumental Activities of Daily Living); mentre, dopo gli 85 anni, tale quota scende al 13%, e, specularmente, sette su dieci anziani presentano gravi riduzioni nell'autonomia (56,7% tra gli uomini e 77,9% tra le donne)⁴.

L'analisi della situazione di povertà e "degli ultimi" merita un focus anche rispetto alla detenzione in Italia. Secondo il report di Antigone⁵, al 31 dicembre 2022, erano presenti 56.196 detenuti, di cui 16.348 tossicodipendenti. Di questi, il 97% era di genere maschile e il 33% di nazionalità non italiana. Sempre

¹ Caritas (2023), *Tutto da perdere. Rapporto su povertà ed esclusione sociale in Italia 2023*. Disponibile a questo link: https://archivio.caritas.it/materiali/Rapporti_poverta/2023/rapportopoverta2023_tuttodaperdere.pdf.

² Caritas (2023), *La povertà in Italia secondo i dati della rete Caritas. Report statistico nazionale 2023 Caritas italiana*. Disponibile a questo link: https://www.caritas.it/wp-content/uploads/sites/2/2023/06/Rapp.-Caritas-2023.qxp_STAMPA_def.pdf.

³ Istat (2023), *Rapporto annuale 2023. La situazione del paese*. Disponibile a questo link: <https://www.istat.it/it/files/2023/07/PILLOLE-RAPANN-2023.pdf>.

⁴ Istat (2022), *Rapporto annuale 2022. La situazione del paese*. Disponibile a questo link: https://www.istat.it/storage/rapporto-annuale/2022/Rapporto_Annuale_2022.pdf.

⁵ Associazione Antigone (2023), *Report annuale Antigone Marche 2023*. Disponibile a questo link: [https://www.antigone.it/upload/Antigone_Report_2023_\(DEF\)_compressed.pdf](https://www.antigone.it/upload/Antigone_Report_2023_(DEF)_compressed.pdf).

Antigone, nell'Osservatorio sulle condizioni di detenzione⁶, mostra come si verificano in media 12,31 diagnosi psichiatriche gravi ogni 100 detenuti, che il 19,68% dei detenuti utilizzano stabilizzatori dell'umore, antipsicotici, antidepressivi e il 40,06% sedativi o ipnotici. Rispetto agli interventi trattamentali, l'osservatorio riporta che in media il 32,60% delle persone detenute lavorino in carcere, contro il 3,23% che lavora al di fuori; inoltre, sono in media il 10,58% le persone coinvolte in formazione professionale e il 28,39% quelle coinvolte in corsi scolastici.

Il quadro che emerge, seppur non esaustivo, evidenzia come il "problema degli ultimi" si presenti come una questione sempre più complessa, che interseca forme di vulnerabilità diversa, acutizzandosi nella sovrapposizione delle forme di fragilità che interessano la popolazione. Ne deriva la necessità di interventi capaci di incidere in maniera multidimensionale sul benessere della persona, considerando sia il supporto materiale al reddito, alla sicurezza abitativa, alla nutrizione, che quello socio-educativo e di accesso ai servizi.

⁶ Osservatorio Antigone sulle condizioni di detenzione, periodo di consultazione da 01/01/2023 a 31/12/2023. Disponibile a questo link: https://lookerstudio.google.com/u/0/reporting/67110e79-ceab-4a0c-8a53-b14ea9c98c0f/page/p_l9kbwt5cmc.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa

ASSOCIATI

Gli associati aderiscono alla regola di vita dell'associazione (art. 7 dello Statuto) e diventano tali dopo aver fatto richiesta scritta e ricevuto la conferma dal Responsabile Generale (art. 6 dello Statuto).

Nell'anno 2023 i membri dell'associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" sono 2040; di questi 1811 risiedono in Italia, 229 all'estero.

n°	associati
2040	totale
918	di cui maschi
1122	di cui femmine

Nel 2023 è stata confermata l'adesione di 36 nuovi membri.

PERIODO DI VERIFICA VOCAZIONALE (PVV)

Tutti coloro che intendono aderire all'associazione, secondo quanto stabilito dall'art. 6 dello Statuto, ne fanno richiesta scritta e vivono un Periodo di Verifica Vocazionale (PVV) della durata minima di un anno, durante il quale partecipano attivamente a tutti i momenti della vita associativa e ad un percorso formativo di conoscenza e approfondimento della spiritualità e della vocazione della Comunità Papa Giovanni XXIII.

Nell'anno 2023 le persone che hanno svolto il PVV sono 214; di queste 133 in Italia, 81 all'estero.

n°	PVV
214	totale persone
93	di cui maschi
121	di cui femmine

Rispetto all'anno scorso sono diminuite le persone che hanno iniziato il periodo di verifica vocazionale (50 nel 2022, 39 nel 2023), ma c'è stato un numero maggiore di persone che hanno confermato la loro scelta di far parte della comunità diventando associati (20 nel 2022, 36 nel 2023).

Sistema di governo e controllo

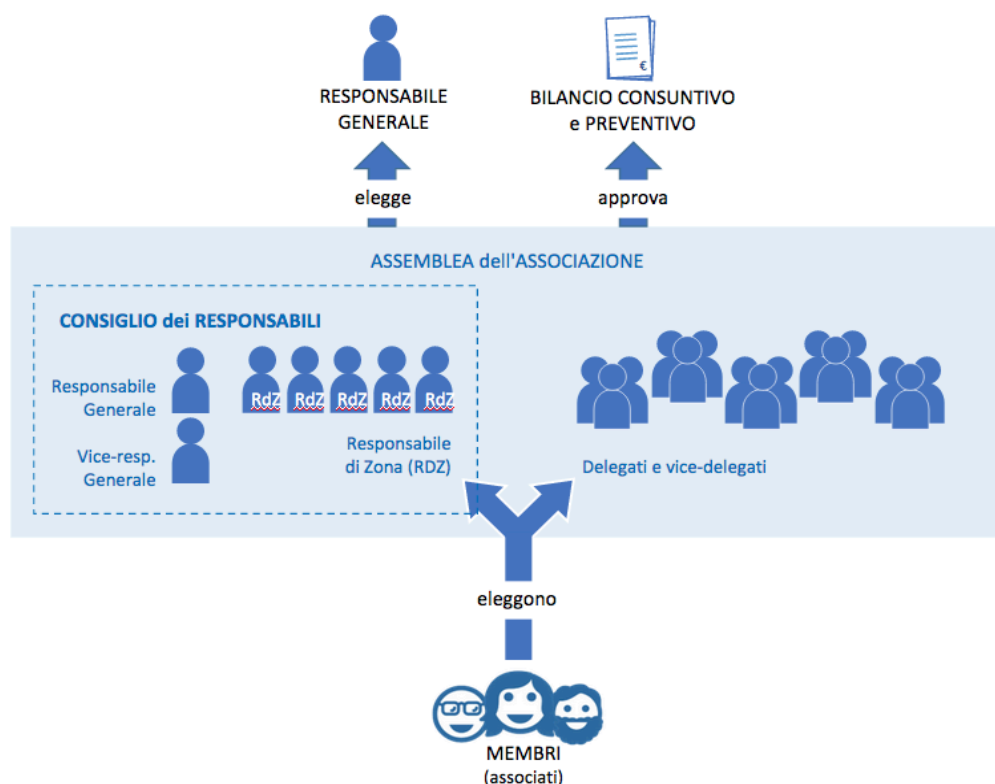
GOVERNO

“L’associazione si articola in circoscrizioni territoriali denominate Zone. Le Zone sono istituite dal Consiglio dei Responsabili che ha anche piena facoltà di modificarle o sopprimerle in funzione di un più adeguato perseguimento dei fini statutari.

L’Assemblea degli Associati di ciascuna Zona provvede ogni tre anni a eleggere, con le procedure previste dal canone 119 del Codice di Diritto Canonico:

- il **Responsabile della Zona**, che deve essere confermato dal Consiglio dei Responsabili di cui diverrà membro di diritto;
- i **Delegati** della Zona all’Assemblea dell’Associazione nel numero di uno ogni dieci associati residenti o frazioni di dieci;
- un **Vice-delegato** per ogni Delegato con il compito di sostituirlo, qualora questi non sia in grado di partecipare a un’Assemblea dell’Associazione.” (Art .18 dello Statuto)

“Al Consiglio dei Responsabili – composto dal Responsabile Generale e dai Responsabili di Zona – spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell’Associazione, e l’esercizio di ogni facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.” (Art .14 dello Statuto)



Come da Statuto (Art. 18), l’assemblea degli associati è costituita dai 27 membri del CdR più 183 delegati di ogni zona, quindi da un totale di **210** persone.

Nell’anno 2022 il Consiglio dei Responsabili (CdR) è composto da 25 responsabili di zona, dal responsabile generale e dal vice-responsabile generale.

Numero	Membri CdR
25	totale componenti (persone),
12	di cui maschi
13	di cui femmine

E' stato eletto Matteo Fadda in qualità di nuovo responsabile generale, è stata eletta dal CdR Lodovica Ghezzi quale vice responsabile generale e 11 zone hanno eletto il loro responsabile, confermando solo 3 dei precedenti responsabili. Questo ha portato 7 persone nuove all'interno del Consiglio dei Responsabili.

La presenza di donne all'interno del CdR è quasi raddoppiata passando dal 24% del 2022 al 52% nel 2023.

<i>Nome</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Zona</i>	<i>prima elezione</i>
Matteo Fadda	Responsabile Generale		28/05/2023
Lodovica Ghezzi	Vice Responsabile Generale		03/08/2023
Mario Zacchini	Responsabile di zona	Africa Est	26/06/2015
Franca Mencarelli	Responsabile di zona	Asia	29/04/2016
Matteo Fadda	Responsabile di zona	Australia	28/05/2023
Matteo Fadda	Responsabile di zona	Bolivia	28/05/2023
Anna Rossi	Responsabile di zona	Brasile	26/01/2023
Maurizio Riba	Responsabile di zona	Caraibi	19/01/2023
Lodovica Ghezzi	Responsabile di zona	Crema Lombardia	26/01/2018
Cristina Allocco	Responsabile di zona	Cuneo	02/02/2023
Josè Alvaro Munoz	Responsabile di zona	De Los Andes	18/05/2022
Caterina Brina	Responsabile di zona	Emilia	01/08/2019
Gordana Cavicchi	Responsabile di zona	Europa dell'Est	06/10/2022
Gabriele Pigani	Responsabile di zona	Europa Nord Occidentale	03/08/2022
Adele Previtali	Responsabile di zona	Marche Sud	30/08/2023
Antonio De Filippis	Responsabile di zona	Medio Oriente	01/04/1996
Marina Figus	Responsabile di zona	Padova Udine	14/09/2022
Enzo Ceresa	Responsabile di zona	Puglia	26/01/2023
Maddalena Truffelli	Responsabile di zona	Rimini Città	04/10/2023
Elisabetta Cimatti	Responsabile di zona	Romagna	24/02/2020
Chiara Carosi	Responsabile di zona	Sardegna Lazio Campania	30/08/2023
Concetta Iabichino	Responsabile di zona	Sud	23/02/2023
Gianfranco Zerbino	Responsabile di zona	Torino Liguria	13/09/2023
Marzio Gavioli	Responsabile di zona	Toscana Firenze	20/12/2019

Stefano Paradisi	Responsabile di zona	Valconca Marche Nord	16/12/2020
Ugo Ceron	Responsabile di zona	Veneto Ovest	27/01/2015
Gloria Gozza	Responsabile di zona	Zambia	09/08/2017

MODALITÀ DI NOMINA E DURATA CARICA

Il Responsabile Generale è eletto dall'Assemblea della Associazione per sei anni ed è rieleggibile (art.12 dello Statuto), i responsabili di zona sono eletti dai membri della zona ogni 3 anni e sono rieleggibili. (art. 18 dello Statuto).

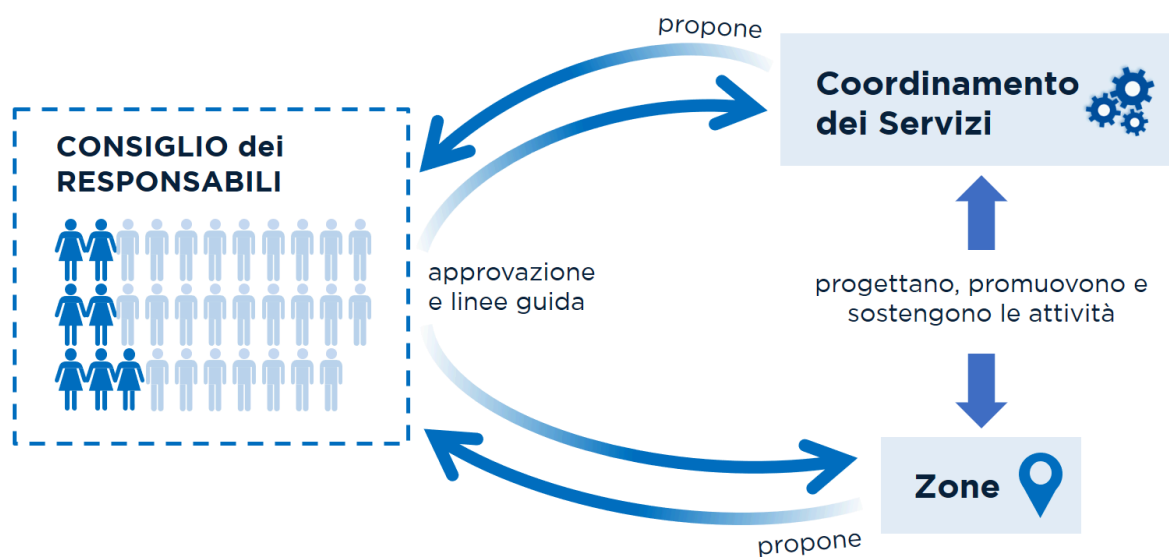
In seguito al decreto pontificio emanato da Papa Francesco in data 11 giugno 2021 che norma la durata delle cariche (art.1) e la rieleggibilità delle persone (art.2) abbiamo intrapreso un percorso di revisione dello statuto tutt'ora che ha coinvolto tutti gli associati dando la possibilità di discutere e presentare modifiche a tutti gli articoli dello statuto attualmente in essere.

La bozza del nuovo statuto è attualmente oggetto di un confronto con il dicastero per i laici, la famiglia e la vita.

ORGANIZZAZIONE

“Per perseguire con maggiore efficacia le proprie finalità, previste dalla Carta di Fondazione e dallo Statuto, la Comunità costituisce Servizi Generali con lo scopo di approfondire direttamente tematiche specifiche e di proporre soluzioni ai problemi individuati.” (art 50 del Direttorio)

Tutte le attività dell'associazione avvengono in totale sinergia tra il coordinamento dei servizi generali, le zone e il CdR.



ORGANI DI CONTROLLO

La gestione dell'associazione è controllata da tre **Revisori dei Conti** nominati dall'assemblea della Associazione, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili (art. 17 dello Statuto). Nel 2022 sono state rinnovate tutte e tre le cariche dei revisori:

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Anno prima elezione</i>
Mauro Carioni	2022
Giorgia Gironi	2022
Claudio Violani	2022

Il bilancio relativo alle attività che rientrano nella fiscalità Onlus è revisionato dallo Studio Corbella dal 1998, il revisore è Giacomo Corbella.

Democraticità interna e partecipazione degli associati

PARTECIPAZIONE DEI SOCI E MODALITÀ

Nel 2023 sono state fatte 65 riunioni del consiglio dei responsabili. La cadenza è rimasta settimanale, con un incontro al mese in modalità ibrida (in presenza per tutti, ma con possibilità di collegamento online) e gli altri online per tutti.

Sono stati fatti 17 incontri straordinari per lo Statuto a cui, oltre ai responsabili di zona, sono stati invitati alcuni associati che hanno portato avanti il lavoro di modifica. Gli argomenti trattati sono stati: attività di condivisione (già realizzate e nuove), lavoratori, gestione economica, vita associativa, sicurezza, servizi e ambiti.

In totale nel 2023 i responsabili di zona si sono incontrati per 296,50 ore con una media di presenza del 78%

	<i>n° ore</i>	<i>% presenza</i>
Online	158,50	76%
Presenza	138,00	85%
Totale	296,50	78%

A quasi tutti gli incontri sono state presenti persone esterne al cdr con una presenza media di 6 esterni a riunioni. Il Coordinamento dei servizi è stato invitato a 16 cdr, mentre a 32 incontri ha presenziato almeno un lavoratore. A 48 incontri sono invece stati presenti associati. Per quanto riguarda l'Assemblea generale è stata convocata il 28 maggio 2023.

	<i>n° presenti</i>	<i>% presenza</i>
Cdr	24 su 24	100%
Delegati	179 su 184	97%
Totale	203 su 208	98%

Mappatura dei principali stakeholder e coinvolgimento

I nostri primi portatori di interesse sono le persone con cui condividiamo ogni giorno la nostra mission: soci, dipendenti e beneficiari delle nostre attività e in particolar modo le famiglie degli ospiti delle nostre realtà di accoglienza.

L'intera **gestione** e progettazione delle attività dell'associazione è promossa e concretamente realizzata dagli associati, che attraverso la partecipazione ai servizi organizzano le attività sia a livello locale che

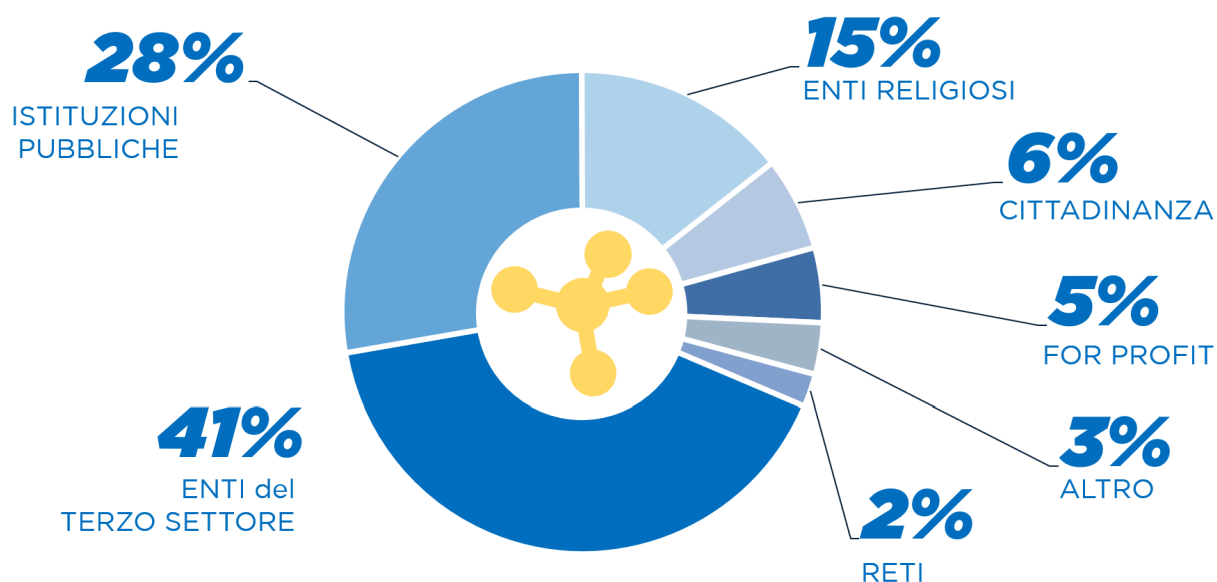
nazionale e promuovono lo sviluppo di nuove forme di accoglienza e sostegno alle persone in stato di vulnerabilità. Il Consiglio dei Responsabili conferma lo svolgimento delle attività e in collaborazione con il coordinamento dei servizi rende diffuse le azioni sia a livello nazionale che dove siamo presenti sul territorio.

Negli anni abbiamo costruito un dialogo costante e propositivo con gli enti, sia pubblici che privati, per promuovere attività e progetti a vantaggio del patrimonio culturale ed ambientale della comunità e del territorio, mettendo al centro le persone più svantaggiate.

Questa rete di relazioni ci permette concretamente di superare l'**economia del profitto**, basata sul singolo individuo, e sviluppare un'**economia di condivisione**, basata su una comunità fraterna, in cui "legare il proprio destino a quello degli altri" e dare a tutti le stesse opportunità sono due pilastri fondamentali.

LIVELLO DI INFLUENZA E ORDINE DI PRIORITÀ

Questa rete di relazioni ci permette concretamente di superare l'economia del profitto, basata sul singolo individuo, e sviluppare un'economia di condivisione, (vedi manifesto EdC in allegato) basata su una comunità fraterna, in cui "legare il proprio destino a quello degli altri" e in cui dare a tutti le stesse opportunità sono due pilastri fondamentali.

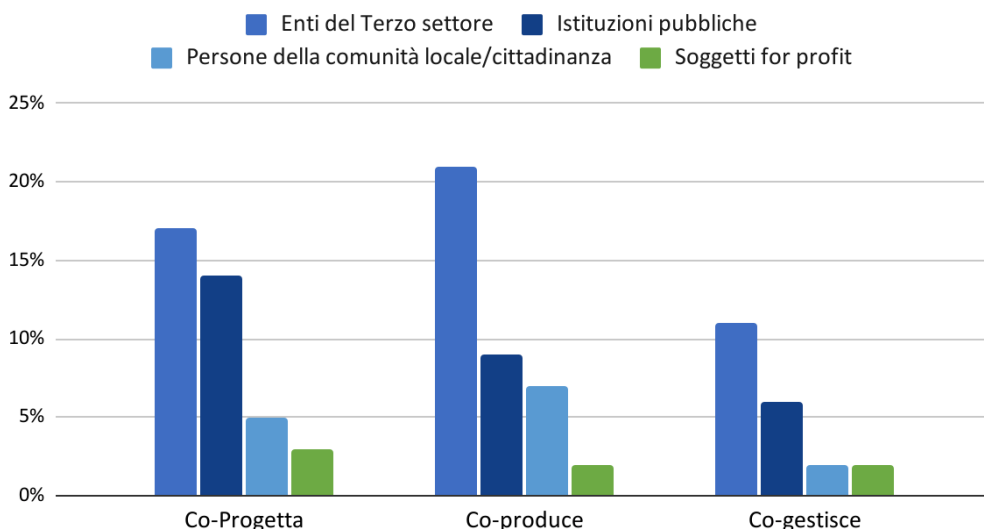


In base al livello di influenza e coinvolgimento dei singoli stakeholder è possibile attribuire a questi ultimi un ordine di influenza e di priorità, più è stretto il legame, maggiore sarà il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi sociali prefissati.

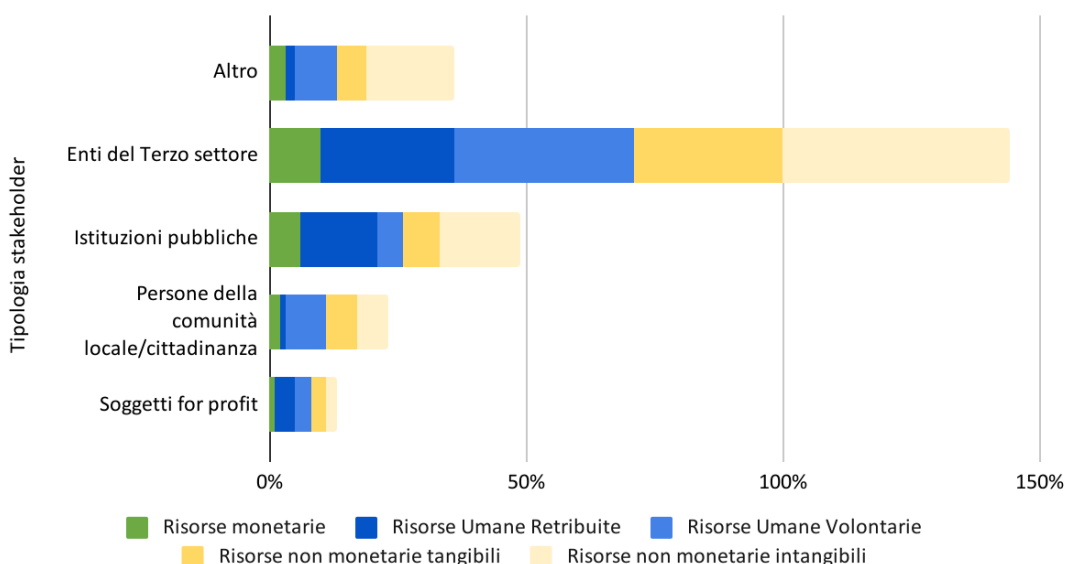
I livelli di coinvolgimento, rappresentati nel grafico successivo, sono connotati da un punteggio (da 1 a 5) che indica l'intensità e lo scopo dello scambio con la Comunità Papa Giovanni XXIII, nello specifico:

1. **informare**: aumentare la consapevolezza di uno stakeholder, che prima aveva un gap informativo, attraverso i mezzi più adatti per raggiungerlo. È un'azione generalmente unidirezionale.
2. **consultare**: un processo di consultazione di uno o più stakeholder, a cui si chiede l'opinione su un determinato tema. Questo livello generalmente è preceduto da una dimensione informativa, affinché lo stakeholder possa esprimersi avendo già consapevolezza del tema.
3. **co-progettare**: per co-progettare è necessario lavorare sulla creazione/attivazione della comunità di riferimento, fondamentale sia nella progettazione che nella successiva fase di validazione.
4. **co-produrre**: Il coinvolgimento si realizza anche nella produzione, con un apporto determinante al risultato finale.

5. **co-gestire**: essere totalmente responsabile delle decisioni e dei risultati ottenuti.



Risorse messe in campo



L'associazione nei suoi oltre 50 anni di attività ha promosso lo sviluppo di molteplici realtà (cooperative, ONG, associazioni di volontariato, srl, etc...) la cui maggioranza aderisce al Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

IL CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII

Nel 1992 nasce il consorzio "Condividere Papa Giovanni XXIII" con l'obiettivo di mettere in rete le realtà promosse dalla Comunità Papa Giovanni XXIII.

Il Consorzio ha l'obiettivo di approfondire e sostenere i principi dell'economia di condivisione sviluppata e attuata dalla Comunità Papa Giovanni XXIII e di incarnarli nelle molteplici realtà e territori in cui le società aderenti sono inserite. I soci di questo consorzio partecipano e scelgono di essere parte attiva di un processo decisionale volto a valorizzare le proprie capacità educative e imprenditoriali.

Promuove lo sviluppo di una società diversa a quella del profitto, un modello di società nuova che mette al centro la persona: **la società del gratuito**, in cui il valore del lavoro e quello del dono sono fondamentali e complementari.

La governance delle cooperative aderenti prevede un dialogo aperto con i portatori di interesse del territorio. La relazione tra le realtà aderenti al Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII va oltre alla dimensione di confronto e collaborazione spingendosi alla condivisione di scelte operative comuni.

Il consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII è così composto:

19	<i>n° consociate di cui:</i>
2	Associazioni
1	Associazione di volontariato
15	Cooperative sociali
1	ONG

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale

OCCUPAZIONI/CESSAZIONI

I lavoratori al 31/12 sono 472 di cui 274 dipendenti e 198 liberi professionisti

N°	Occupazioni
507	Totale lavoratori occupati
222	di cui maschi
285	di cui femmine
131	di cui under 35
183	di cui over 50

N°	Cessazioni
33	Totale cessazioni
18	di cui maschi
15	di cui femmine
12	di cui under 35
11	di cui over 50

NUOVE ASSUNZIONI E STABILIZZAZIONI

N°	Assunzioni
55	Nuove assunzioni
20	<ul style="list-style-type: none"> di cui maschi
35	<ul style="list-style-type: none"> di cui femmine
24	<ul style="list-style-type: none"> di cui under 35
10	<ul style="list-style-type: none"> di cui over 50

Tabella 10

N.	Stabilizzazioni
8	Stabilizzazioni 2023
2	<ul style="list-style-type: none"> di cui maschi
6	<ul style="list-style-type: none"> di cui femmine
4	<ul style="list-style-type: none"> di cui under 35
0	<ul style="list-style-type: none"> di cui over 50

Tabella 11

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

TIPOLOGIA PERSONALE OCCUPATO

N.	Dipendenti
309	Totale dipendenti
104	di cui impiegati
96	di cui operatori socio-assistenziali
34	di cui educatori
43	di cui lavoratori a progetto
32	altro

Tabella 12

N.	Tirocini, stage e SCU
219	Totale tirocini e stage
8	di cui lavorativi
25	di cui scolastici
186	di cui Servizi Civili Universali*

Tabella 13

*nel 2023 c'è stata una sovrapposizione di bandi. Il bando 2022 è finito a maggio 2023 e quello 2023 è iniziato poco dopo. Sono quindi conteggiati entrambi i bandi.

Natura delle attività svolte dagli associati

Tutti gli associati sono attivamente impegnati nelle attività promosse da APG23. Partecipano, sostengono e propongono in prima persona sia le attività a livello nazionale che quelle promosse sul territorio dove vivono.

N.	Tipologia associati
2254	Totale associati volontari
575	di cui vivono in struttura

Tabella 14

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

TIPOLOGIE CONTRATTUALI E FLESSIBILITÀ

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
188	Totale dipendenti indeterminato	134	54
92	di cui maschi	77	15
96	di cui femmine	57	39
N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
78	Totale dipendenti determinato	35	43
24	di cui maschi	11	13
54	di cui femmine	24	30

N.	Stagionali/occasionalisti
0	Totale lav. Stagionali/occasionalisti
0	di cui maschi
0	di cui femmine

<i>N.</i>	<i>Autonomi (progetto e liberi professionisti*)</i>
241	Totale lav. autonomi
106	di cui maschi
135	di cui femmine

Tabella 17

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

CRESCITA PROFESSIONALE, FORMAZIONE, SALUTE E SICUREZZA

Formazione salute e sicurezza				
Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria
5	Agg. Antincendio - Rischio Medio	5	5	Non Obbligatoria
12	Agg. Formazione Specifica	13	6	Non Obbligatoria
4	Antincendio - Rischio Basso	7	4	Non Obbligatoria
24	Antincendio - Rischio Medio	5	8	Non Obbligatoria
8	Alimentarista	2	4	Non Obbligatoria
16	Dirigente	1	16	Non Obbligatoria
36	Formazione Specifica Rischio Alto	1	12	Non Obbligatoria
24	Formazione Specifica Rischio Basso	24	4	Non Obbligatoria
32	Formazione Specifica Rischio Medio	4	8	Non Obbligatoria
72	Formazione Generale	100	4	Obbligatoria
8	Patentino Macchine Agricole	1	8	Non Obbligatoria
36	Primo Soccorso – Gruppo B e C	11	12	Non Obbligatoria
32	Rappresentante Lavoratori Sicurezza	1	32	Non Obbligatoria

Nel 2023 si è verificato 1 infortunio.

STRUTTURA COMPENSI E RETRIBUZIONI

<i>Retribuzione</i>	<i>Annuo lordo minimo</i>	<i>Annuo lordo massimo</i>	<i>Stipendio medio</i>
Responsabili di zona	11.598,45 €	33.795,53 €	19.511,47 €
Referenti di servizi e/o ambiti	13.807,64 €	24.828,24 €	17.924,81 €
Associati	11.104,33 €	33.795,53 €	17.575,56 €
Lavoratori	11.104,33 €	52.161,97 €	17.857,59 €

Tabella 20

Per quanto riguarda le retribuzioni, abbiamo considerato soltanto coloro che hanno un contratto di lavoro dipendente e un orario di lavoro a tempo pieno e hanno lavorato per tutta la durata dell'anno.

Nessuna persona all'interno dell'Associazione percepisce un'indennità di carica dovuta al ruolo che ha all'interno di essa.

<i>Emolumenti</i>	<i>Annuo lordo minimo</i>	<i>Annuo lordo massimo</i>
Responsabili di zona	1.105,68 €	22.900,00 €
Referenti di servizi e/o ambiti	654,80 €	41.738,30 €
Associati	124,44 €	41.738,30 €
Lavoratori	40,00 €	41.738,30 €

Tabella 21

La grande differenza di annuo tra gli emolumenti è dovuta al fatto che vengono inseriti tutti coloro che hanno avuto una prestazione occasionale, qualsiasi sia il monte ore annuo lavorato.

CCNL applicato ai lavoratori: CS - COOPERATIVE SOCIALI

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti

Rapporto tra stipendio medio del livello più alto e del livello più basso: 19.511,47 € / 17.575,56 € ovvero 1,11.

Regolamentazione e importo dei rimborsi per i volontari

Non sono stati effettuati rimborsi per i volontari.

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Costruiamo la Società del Gratuito

*“Una società nella quale **il bene del singolo è il bene di tutti**, finalizzata allo sviluppo di un’economia di condivisione, basata su una comunità fraterna, in cui **legare il proprio destino a quello degli altri** e dare a tutti le stesse opportunità.”*

Al centro del nostro agire ci sono le persone e lo sviluppo umano integrale possibile per tutti, le nostre attività sono tutte caratterizzate da due aspetti:

1. **vivere con gli “ultimi”**: ogni giorno *viviamo al fianco delle persone* che attraversano un *momento di fragilità* e non possono provvedere da sé alle proprie necessità, e a chi vive un periodo di *particolare vulnerabilità*, con alta probabilità nel futuro prossimo di trovarsi in condizione di fragilità.
2. **essere voce di chi non ha voce**: a fianco alle attività di sostegno concreto a queste persone c’è un’attività di *advocacy e sensibilizzazione* rivolta alla rimozione delle cause che creano e nutrono i contesti sociali e culturali che contribuiscono alla creazione di situazioni di vulnerabilità.

Per monitorare i cambiamenti generati abbiamo individuato alcuni obiettivi specifici:

livello	per chi generiamo il cambiamento?	obiettivi di cambiamento
micro	persone	Miglioramento competenze dei beneficiari Miglioramento condizioni di vita dei beneficiari
meso	organizzazioni	Miglioramento del grado di collaborazione tra organizzazioni Cambiamenti interni ad APG23
macro	assetti istituzionali e politiche	Sensibilizzazione della cittadinanza Advocacy

Ogni obiettivo di cambiamento concorre al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals o SDGs) dell’agenda 2030:

obiettivi di cambiamento APG23	SDGs
Miglioramento delle competenze dei beneficiari	 
Miglioramento condizioni di vita dei beneficiari	     

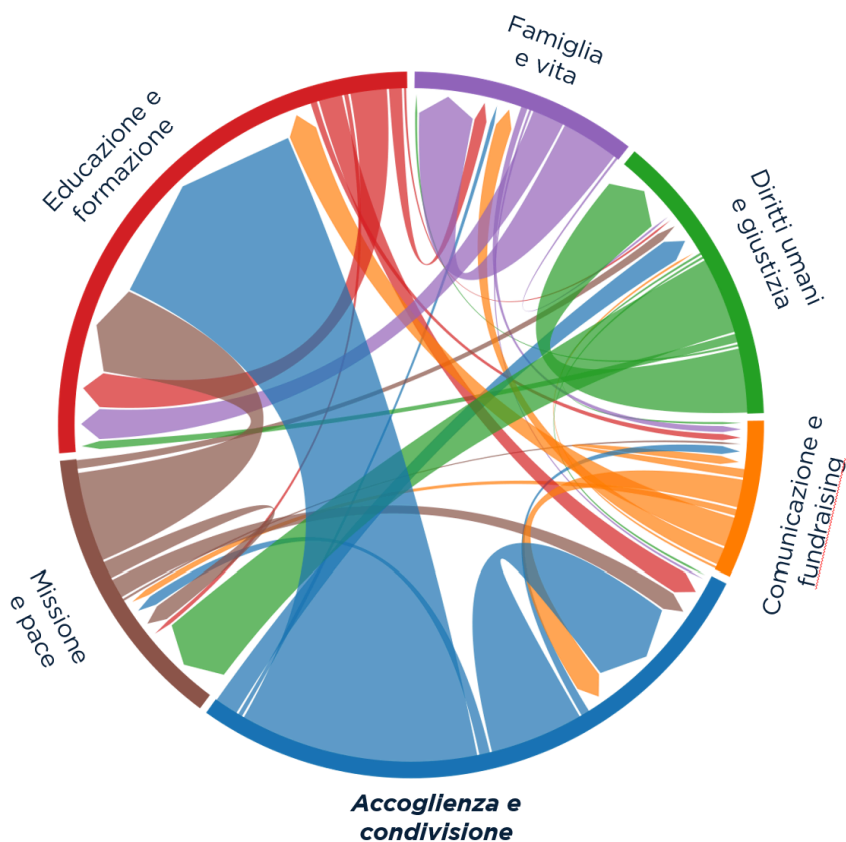
Miglioramento del grado di collaborazione tra organizzazioni	  
Cambiamenti interni APG23	
Sensibilizzazione della cittadinanza	      
Advocacy	  

Le attività svolte sono suddivise nei seguenti servizi e ambiti di intervento:

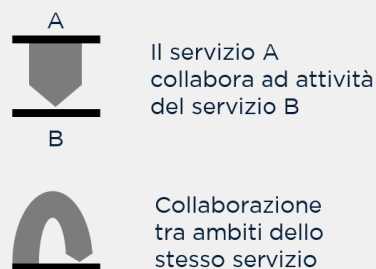
Servizio	Ambiti di intervento
Accoglienza e condivisione	Casa famiglia
	Minori e affidamento
	Accoglienza adulti
	Antitrattra
	Carcere giustizia minorile
Missione e pace	Immigrazione
	Condivisione di strada
	Operazione Colomba
	Obiezione e Pace
	Animazione missionaria
	Rom e sinti

Servizio	Ambiti di intervento
Famiglia e vita	Anziani
	Disabili
	Maternità e vita
Educazione e formazione	Antisette
	Giovani
	Pastorale dei sordi
Comunicazione e fundraising	Attività di supporto alla condivisione
	Ufficio progettazione internazionale
	Fundraising
Diritti umani e giustizia	Servizio legale
	Giustizia
	Politico
	Presenza UN

Collaborazioni interne i servizi



LEGENDA



Il lavoro dei servizi e degli ambiti di intervento molto spesso si svolge in sinergia.

Nel grafico qui a fianco vediamo una rappresentazione delle collaborazioni tra i servizi avvenute per realizzare le attività svolte nel 2023.

Lo spessore della freccia è dato dal numero di ambiti e attività svolte a supporto di un altro servizio.

VIVERE CON GLI “ULTIMI”

La Comunità Papa Giovanni XXIII è nata dall'incontro di Don Oreste Benzi con dei giovani studenti a cui ha proposto un periodo di vacanza e con dei loro coetanei con disabilità. Da quell'incontro è nata la consapevolezza che *vivere insieme h24 cambia tutto*: la relazione ci permette di vedere aspetti della persona e del mondo in modo totalmente diverso, svelando aspetti inattesi delle persone e mettendo in luce ingiustizie che, altrimenti, rimarrebbero in ombra.

Le relazioni significative hanno un'importanza fondamentale nello sviluppo umano, vivendo insieme diventano "familiari" e spesso hanno la capacità di rigenerare la vita di chi vive condizioni di fragilità e vulnerabilità. Questo è il motivo per cui 338 delle sedi operative APG23 in Italia sono dedicate all'accoglienza residenziale e 10 a quella diurna.

Beneficiari

Sesso ed età

	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>n° persone</i>
minori	240	316	556
18-29	206	442	648
30-40	140	265	406
41-65	190	463	653
over 65	49	87	137
TOTALE	826	1573	2399

Tipologia di struttura

	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>totale</i>
Casa Famiglia	487	546	1033
Casa d'accoglienza	173	539	712
Pronta accoglienza	56	340	396
Altro (centri aggregativi, etc...)	85	120	205
Famiglia aperta	25	28	53
TOTALE	826	1573	2399

Tipo di accoglienza

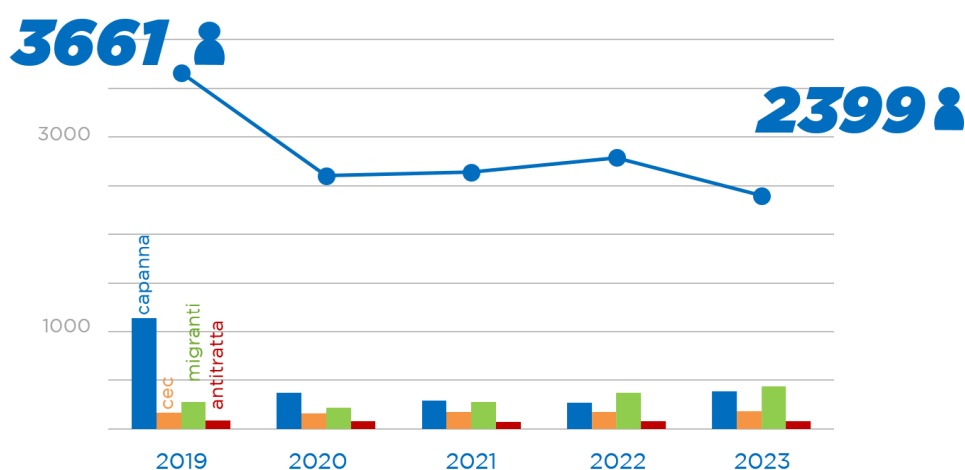
	<i>n° persone</i>
residenziale	2243
diurno	156

Vulnerabilità

	F	M	% sul totale
Sociale	13,6%	23,8%	37,4%
Migrazione	6,8%	21,5%	28,3%
Disabilità	8,8%	10,7%	19,6%
Pena Alternativa	0,4%	7,7%	8,1%
Tratta degli esseri umani	3,0%	1,5%	4,5%
Dipendenza Patologica	0,4%	1,5%	1,9%
Salute	0,1%	0,1%	0,2%

Il 49,3% delle persone che accogliamo nelle nostre case non viene riconosciuta nessuna retta per l'accoglienza da parte di enti pubblici o delle famiglie di origine.

PERSONE ACCOLTE



Negli anni 2020 e 2021 la pandemia ha letteralmente bloccato le attività di accoglienza di tipo emergenziale con turnover elevato (vedi senza dimora a pag. 41), nonostante questo si sono intensificate le attività delle unità di strada per senza dimora.

Il numero di persone accolte è diminuito sensibilmente permettendoci di privilegiare accoglienze di lunga durata (passando da circa 160gg di permanenza media a 220gg) che danno stabilità alla persona e in cui è possibile costruire relazioni significative e dedicare maggiori risorse per la cura e l'accompagnamento.

VOCE DI CHI NON HA VOCE

“Non puoi far finta di non avere visto!” (Don Oreste Benzi)

Vivere con gli ultimi ci spinge a promuovere attività di sensibilizzazione e advocacy. Dal 2006 siamo 2006 abbiamo ottenuto lo Status Consultativo Speciale nell'ECOSOC alle Nazioni Unite e dal 2009 siamo presenti stabilmente a Ginevra. (I dati della presenza alle Nazioni Unite, sono dettagliate nell'ambito Presenza UN)

ACCOGLIENZA E CONDIVISIONE

Ambiti di intervento: casa famiglia, minori e affido, accoglienza adulti, antitratto, carcere e giustizia minorile.



PRESE IN CARICO

- 5280 colloqui
- 3306 accompagnamenti
- 73 accoglienze

FORMAZIONE



50 ore
462 partecipanti

EVENTI



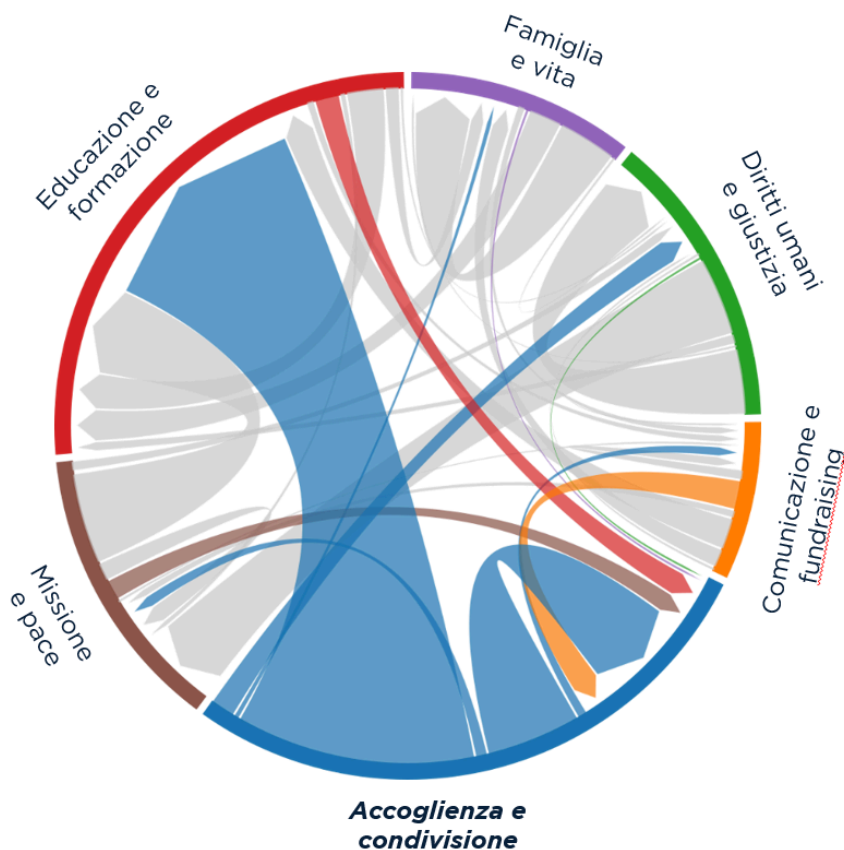
116 eventi
3.136 partecipanti

SENSIBILIZZAZIONE



1 attività
320 partecipanti

Collaborazioni con gli altri servizi



LEGENDA



A
Il servizio A
collabora ad attività
del servizio B

B



Collaborazione
tra ambiti dello
stesso servizio

CASA FAMIGLIA



Descrizione delle attività

È dall'idea di Don Oreste di "dare una famiglia a chi non ce l'ha" che nasce a Coriano, comune vicino a Rimini, la prima casa famiglia il 3 luglio del 1973.

La casa famiglia accoglie tutti senza distinzione di età o situazione di provenienza. La relazione significativa e individualizzata con la figura paterna e materna e le relazioni che nascono fra le persone accolte creano l'ambiente terapeutico che lenisce e cura le ferite, che rigenera nell'amore, che riaccende la speranza nella vita.

Nelle Casa Famiglia, oltre alle figure genitoriali, possono esserci anche **altre figure che aiutano** e collaborano in vari modi: ragazzi in Servizio Civile Volontario, tirocinanti da scuole ed Università, associati in periodo di verifica vocazionale, volontari motivati, sacerdoti e consacrati, associazioni e altri.

La casa famiglia si inserisce nel territorio e nel tessuto sociale in cui opera, aprendosi alla collaborazione delle strutture sociali pubbliche e private presenti, senza venire meno alla sua tipica ispirazione che la orienta e la anima. **La sua validità ne ha permesso una notevole diffusione.**

Eventuali criticità

Il modello della **casa famiglia multiutenza ad oggi non è riconosciuto a livello nazionale.**

Le regioni che riconoscono questo modello dal punto di vista normativo sono: Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Piemonte, Toscana e Veneto.

L'attività di accoglienza residenziale e diurna è normata a livello regionale, questo comporta che le caratteristiche degli immobili e i titoli di studio delle persone responsabili della sede di accoglienza varino in base al territorio in cui si



Nell'immagine presenza delle Case famiglia in Italia

trova la struttura. Inoltre ogni regione utilizza una propria classificazione delle autorizzazioni al funzionamento in base a criteri legati al tipo di accoglienza. Questa situazione eterogenea e multiforme rende la gestione molto complessa.

Abbiamo promosso tesi e studi sulla validità della casa famiglia multiutenza in collaborazione con varie università (Bologna, Venezia e Cattolica di Milano) e partecipiamo assiduamente ai tavoli regionali e territoriali in cui portiamo le nostre istanze a favore di questa scelta di accoglienza a 360° e non diversificata per età o vulnerabilità delle persone accolte.

Output

Formazioni

94	n°totale di ore
1195	n°partecipanti

Eventi

7	n°eventi
1042	n°partecipanti

Nel 2023 abbiamo festeggiato i **50 anni dall'apertura della prima casa famiglia.**

MINORI E AFFIDAMENTO FAMILIARE



Descrizione attività

La finalità principale è quella di promuovere e sostenere la cultura dell'accoglienza, per garantire ad ogni bambino il diritto a vivere in una famiglia.

Raccogliamo le richieste di accoglienza per minori sul territorio nazionale collaborando con i servizi sociali nel reperimento di una famiglia affidataria e nel supporto della stessa del percorso dell'affido.

Promuoviamo incontri pubblici, corsi di formazione e sensibilizzazione, convegni sull'affido familiare e su una cultura volta all'accoglienza, anche in collaborazione con Enti Pubblici.

Attiviamo gruppi di Auto-Mutuo Aiuto (gruppi AMA) per famiglie affidatarie e collaboriamo attivamente con altre associazioni, con i servizi sociali e sanitari, con l'Autorità Giudiziaria e in generale con le istituzioni pubbliche e/o private per iniziative di tutela dell'infanzia.

Siamo presenti al [Tavolo Nazionale Affido](#) e soci ordinari del [Forum Nazionale delle Associazioni Familiari](#)

Collaboriamo con il CNSA (Coordinamento Nazionale Servizio Affidi) e siamo stati membri dell'Osservatorio Nazionale Infanzia e Adolescenza presso la Presidenza del Consiglio.

Output

Formazioni

55	n° totale di ore
87	n° partecipanti

Argomenti trattati: introduzione all'affido, il minore in affido, il contesto di rete, sguardo sulla

funzione genitoriale che viene attivata nel percorso di affido, motivazione all'affidamento familiare, aspetti legislativi, psicologici, istituzionali, l'importanza di salvaguardare le radici nell'affido familiare.

Eventi

5	n° eventi
296	n° partecipanti

Argomenti trattati: Affidamento Familiare, l'affidamento dei bambini con disabilità, come riconoscere lo stress da accudimento, come si struttura un percorso di affidamento.

Presa in carico e ascolto

720	n° colloqui
172	n° accompagnamenti
59	n° accoglienze*

* persone a cui gli associati APG23 hanno aperto le porte delle loro case e famiglie

Sensibilizzazione

9	n° attività
1682	n° partecipanti

ACCOGLIENZA ADULTI



Descrizione dell'attività

Per dare **ascolto e accoglienza** a tutte le richieste di aiuto provenienti dalle istituzioni pubbliche o direttamente dalle persone che si trovano in particolari situazioni di disagio o difficoltà è nato nel 1990 l'Ambito **Accoglienza Adulti**.

Le accoglienze possono variare per durata. Le richieste sono molto differenti tra loro, negli ultimi anni l'ambito è stato particolarmente attivo nel rispondere a situazioni di emergenza di persone con problemi psichici e a cittadini extracomunitari.

Le richieste di aiuto sono molto variegata e complesse e ad ognuna di esse l'ambito "Accoglienza adulti", grazie alla **ramificazione territoriale delle realtà di accoglienza**, cerca di rispondere in maniera puntuale ed efficace. Attraverso la conoscenza della persona, si valuta quale risposta possa essere adeguata al bisogno tramite l'**accoglienza in casa famiglia, in famiglia, in case di pronta accoglienza o altre realtà**.

Output

Formazioni

20	n°totale di ore
30	n°partecipanti

Argomenti trattati: servizi sociali, prevenzione degli allontanamenti imprevisti delle persone accolte, prevenzione degli atti di maltrattamento e abusi a danno delle figure genitoriali, formazione per coloro che rispondono al centro di ascolto.

Presa in carico e ascolto

295	n° colloqui
133	n° accompagnamenti
10	n° accoglienze*

* persone a cui gli associati APG23 hanno aperto le porte delle loro case e famiglie

ANTITRATTA



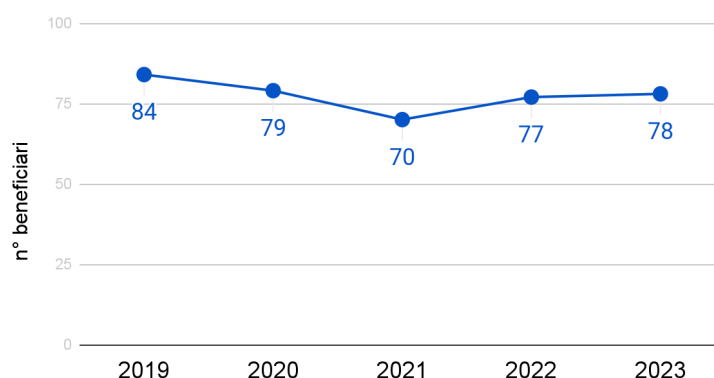
Descrizione dell'attività

La tratta di esseri umani a scopi di prostituzione è stata paragonata a quella degli schiavi africani per il numero di vittime che comporta. È un giro di affari mondiale, fatto sulla pelle di ragazze giovanissime, cresciute in contesti difficili e desiderose di una vita migliore. Un traffico internazionale illegale molto ben organizzato ed estremamente redditizio, con cifre da capogiro: le “industrie del sesso” sono ormai diventate delle vere e proprie multinazionali.

L'attività delle unità di strada nacque nei primi anni '90 quando Don Oreste Benzi iniziò, insieme ai volontari dell'associazione ad incontrare le donne costrette a prostituirsi in strada per instaurare con loro un rapporto di fiducia, e proporre loro una via d'uscita, ovvero l'accoglienza in una struttura comunitaria e la possibilità di tornare a vivere una vita dignitosa e autonoma.

Da allora la tratta degli esseri umani non riguarda più solo lo sfruttamento sessuale, ma anche quello lavorativo e l'accattonaggio.

La Comunità Papa Giovanni XXIII ha elaborato un proprio metodo per intervenire a favore delle persone schiavizzate e creato una ricca serie di interventi a vari livelli (sensibilizzazione, interventi di strada, accoglienza), fra loro coordinati e inseriti in rete con servizi e interventi realizzati da altri enti pubblici e privati. Nel [programma di recupero e protezione](#) proposto viene garantita l'assistenza legale, psicologica e sanitaria, l'aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche, l'apprendimento della lingua italiana, corsi di formazione professionale, l'avvio all'autonomia lavorativa.



Output

Formazioni

81	n° totale di ore
315	n° partecipanti

Argomenti trattati: forme di sfruttamento, metodi di reclutamento, mutamento fenomeno in atto, percorsi migratori, identificazione vittime tratta, prostituzione indoor, emersione, prima accoglienza, presa in carico delle vittime di tratta, costruire una relazione di fiducia, supporto psicologico nella presa in carico della vittima madre e lavoratrice, protezione e supporto di minori vittime e/o testimoni di violenza intra-familiare, aspetti legali nella denuncia, donne detenute e donne con disabilità, vittime di sfruttamento e violenze di genere.

Eventi

12	n° eventi
1560	n° partecipanti

Presa in carico e ascolto

4225	n° colloqui
3000	n° accompagnamenti

Sensibilizzazione

16	n° attività
1939	n° partecipanti

Unità di contatto

Le unità di contatto, presenti sul territorio nazionale sono 23. E si sviluppano in 3 tipologie differenti:

- 16 incontrano le vittime di **sfruttamento sessuale**
- 3 incontrano le vittime di **sfruttamento lavorativo e accattonaggio** (Liguria, Piemonte, Emilia Romagna.), 4 sono **indoor** (team di primo contatto tramite telefono).

Queste ultime si sono sviluppate dopo l'emergenza sanitaria degli anni passati.

n. unità di contatto	regione
1	Abruzzo
1	Campania
9	Emilia Romagna
1	Lazio
3	Liguria
5	Piemonte
1	Puglia
1	Sardegna
1	Veneto

CARCERE E GIUSTIZIA MINORILE



Descrizione dell'attività

L'ambito Carcere e giustizia minorile nasce dall'incontro con i detenuti nelle carceri italiane ed estere.

Persone che spesso hanno vissuto storie di abbandono, mancanza di opportunità di formazione e crescita culturale, un'adolescenza trascorsa in ambiti familiari e sociali degradati ai margini della legalità, e che poi hanno imboccato la strada ingannevole della delinquenza.

L'obiettivo primario è il recupero della persona e il reinserimento in società, combattendo lo stigma che accompagna i detenuti.

Il progetto “**Oltre le sbarre**”, prevede - in accordo con le istituzioni - da un lato il **contatto in carcere**, con colloqui e attività di animazione di vario genere; dall'altro lo **sviluppo e la sperimentazione di nuove modalità di esecuzione della pena**, volte alla reale riabilitazione dell'individuo.

Nasce da questo progetto, la “Comunità Educante con i Carcerati” (CEC) per offrire un percorso educativo in una dimensione familiare e, in fasi successive, una professionalizzazione al lavoro che sia terapia e strumento di reinserimento sociale.

Output

Eventi

1	n° eventi
180	n° partecipanti

Presa in carico e ascolto

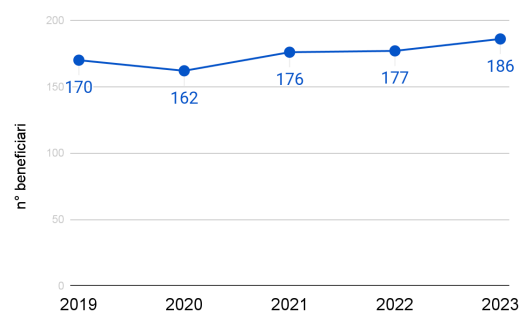
40	n° colloqui
1	n° accompagnamenti
4	n° accoglienze in famiglie di associati

Sensibilizzazione

1	n° attività
80	n° partecipanti

Regione	n° strutture CEC
Abruzzo	2
Emilia Romagna	5
Molise	1
Piemonte	1
Toscana	1
TOTALE	10

Beneficiari carcerati nei CEC



Il numero dei carcerati che negli anni trascorrono una parte della loro pena all'interno delle Comunità Educanti è lento, ma in costante aumento. Tutti i costi sostenuti per permettere ai beneficiari di fare un percorso educativo sono totalmente a carico della nostra associazione senza alcuna forma di sostegno da parte dello stato.

Da anni cerchiamo un dialogo con le istituzioni, in particolare con il ministero della Giustizia e quest'anno è venuta in visita alla prima casa CEC aperta da APG23 la ministra della giustizia Marta

Cartabia che ha esposto un apprezzamento per il lavoro svolto riconoscendo la validità del percorso

CEC e auspicando una sempre maggior collaborazione tra il ministero e strutture educative di questo tipo.

FAMIGLIA E VITA

Ambiti di intervento: Maternità e vita, Anziani, Persone con disabilità.



PRESE IN CARICO

- 408 colloqui
- 234 accompagnamenti
- 1 accoglienza

FORMAZIONE



33 ore
115 partecipanti

EVENTI



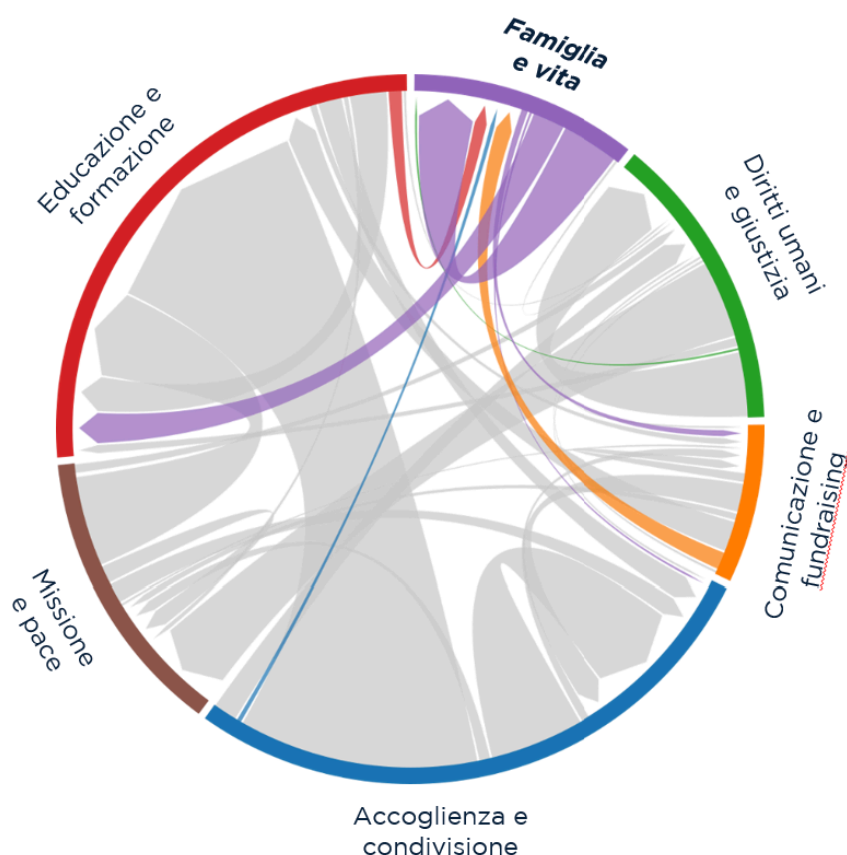
40 eventi
5.130 partecipanti

SENSIBILIZZAZIONE



14 attività
1.993 partecipanti

Collaborazioni con gli altri servizi



LEGENDA



A
Il servizio A
collabora ad attività
del servizio B

B
Collaborazione
tra ambiti dello
stesso servizio

ANZIANI



Descrizione dell'attività

Le attività sono volte a **promuovere** una cultura che riconosca l'anziano come parte indispensabile della società e della famiglia, portatore di valori e di esperienze. Abbiamo toccato con mano che la famiglia è la migliore terapia, l'anziano ritorna nonno riscoprendo la sua ricchezza e unicità.

Sviluppiamo progetti per **contrastare la solitudine** e per garantire il più possibile la permanenza dell'anziano nella propria abitazione, in collaborazione con i servizi sociali di riferimento.

Progettiamo l'**accoglienza** nelle case famiglia o di affidamento familiare coinvolgendo anche persone e associazioni esterne alla comunità per garantire alle persone anziane una vita ricca di relazioni.

PERSONE CON DISABILITÀ



Descrizione dell'attività

Le attività che portiamo avanti sono rivolte a **sostenere e formare** le famiglie a contatto con la disabilità affinché lo spirito d'accoglienza che si vive pienamente possa sempre di più evolvere in un pieno riconoscimento della dignità, delle abilità, e della specificità della persona con disabilità.

Agiamo su tre livelli: culturale, politico e spirituale.

Siamo testimoni e promotore di una cultura nuova capace di riconoscere ad ognuno un ruolo essenziale nella costruzione di una società giusta e accessibile.

Attraverso eventi di sensibilizzazione, materiale video e libri promuove una cultura volta al riconoscimento dell'anziano come parte integrante e necessaria della società e della famiglia e porta avanti un'azione di advocacy relativamente a tematiche quali l'eutanasia e il testamento biologico.

Output

Eventi

2	n° eventi
70	n° partecipanti

Affermiamo i diritti esigibili quali la possibilità di vivere nella propria famiglia o in una famiglia sostitutiva, la scuola, il lavoro, un'adeguata cura sanitaria se necessaria, nei luoghi istituzionali a tutti i livelli dove vengono prese decisioni inerenti a tali questioni.

Approfondiamo la spiritualità, la catechesi e la missione della persona con disabilità nella Chiesa e nel mondo, attuando iniziative di formazione e di sensibilizzazione nei confronti delle istituzioni pubbliche a livello locale e nazionale.

Output

Formazioni

27	n° totale di ore
65	n° partecipanti

Argomenti: qualità della vita delle persone con disabilità

Eventi

4	n° eventi
1560	n° partecipanti

MATERNITÀ E VITA



Descrizione dell'attività

Sensibilizziamo l'intera società ad una maggior giustizia nei confronti del nascituro e per non far sentire mai sole le future mamme e i futuri papà, operiamo per diffondere una cultura di accoglienza della vita umana fin dal concepimento, valorizzando il dono della maternità e sostenendo la donna o la coppia perché possa vivere con consapevolezza la propria sessualità e genitorialità.

Promuoviamo i metodi di regolazione naturale della fertilità per aiutare la coppia ad avere una relazione sessuale serena e rispettosa, abbiamo numerosi insegnanti dei Metodi Naturali messi a disposizione dalla Comunità Papa Giovanni XXIII specializzati nelle diverse scuole attualmente presenti.

Offriamo un sostegno concreto alle mamme, ai genitori, che intendono accogliere la vita in ogni circostanza. La Comunità si impegna fortemente affinché questi genitori si sentano accolti, supportati e non lasciati soli.

Abbiamo attivato un numero verde per accogliere le richieste di aiuto su questi temi.

Sensibilizzazione

8	n° attività
1290	n° partecipanti

Argomenti dei momenti di sensibilizzazione: barriere architettoniche, integrazione e inclusione, cittadinanza attiva

Output

Formazioni

6	n° totale di ore
50	n° partecipanti

Argomenti trattati: la vita prenatale, aborto spontaneo

Eventi

34	n° eventi
3500	n° partecipanti

Presenza in carico e ascolto

408	n° colloqui
234	n° accompagnamenti
1	n° accoglienze

La presa in carico avviene tramite social, mail e numero verde.

Sensibilizzazione

6	n° attività
703	n° partecipanti

MISSIONE E PACE

Ambiti di intervento: Migrazioni, Rom, animazione missionaria, condivisione di strada, operazione colomba, obiezione di coscienza e pace.



- 251 colloqui
- 258 accompagnamenti
- 11 accoglienze

FORMAZIONE



3031 ore
1.509 partecipanti

EVENTI



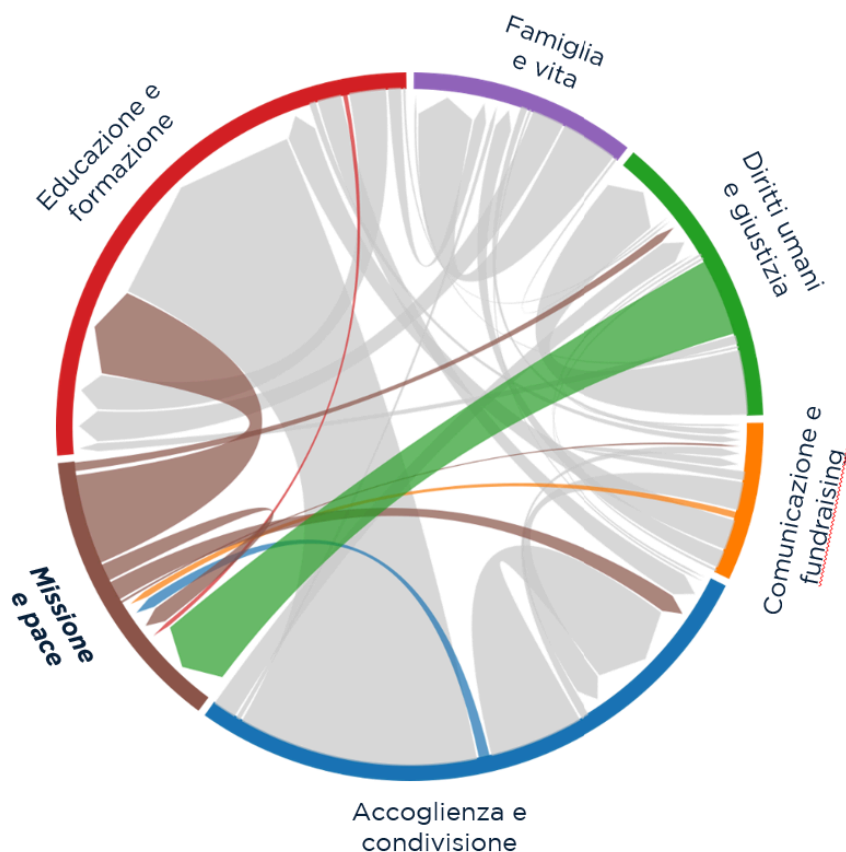
149 eventi
5.432 partecipanti

SENSIBILIZZAZIONE



53 attività
4.715 partecipanti

Collaborazioni con gli altri servizi



LEGENDA



A
Il servizio A
collabora ad attività
del servizio B

B
Collaborazione
tra ambiti dello
stesso servizio

IMMIGRAZIONE



Descrizione dell'attività

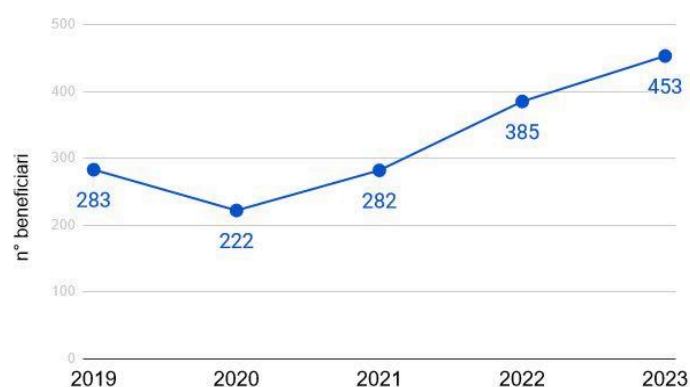
Accogliamo migranti e minori stranieri non accompagnati, li accompagniamo nell'iter burocratico e nell'inserimento scolastico, formativo e lavorativo, tutto questo volto all'autonomia e all'inserimento nel territorio e nella realtà sociale.

Svolgiamo un lavoro di **osservazione**, elaboriamo **proposte di legge** ed esprimiamo una presa di posizione sul fenomeno e sulle modalità di intervento delle nazioni.

Dal 2013 abbiamo una presenza continuativa durante gli sbarchi a Reggio Calabria, e monitoriamo la situazione dei minori migranti, per evitare traffici illeciti.

Nei territori in cui siamo presenti collaboriamo con altre realtà del terzo settore sia nei progetti di accoglienza che nelle attività di sensibilizzazione della cittadinanza a cui partecipiamo attivamente.

Output



CONDIVISIONE DI STRADA



Descrizione dell'attività

"Quando i poveri non vengono a cercarci, dobbiamo andare noi a cercarli", ripeteva sempre don Oreste Benzi, così abbiamo iniziato ad incontrarli nelle stazioni, sotto i ponti e ovunque essi si rifugiassero alla ricerca di un posto sicuro per la notte. Nel 1987 venne aperta a Rimini la prima [Capanna di Betlemme](#).

Oggi chi è ospitato nelle nostre Capanne di Betlemme, presenti in varie regioni, ha anche la possibilità di uscire dalla propria condizione attraverso la costruzione di progetti individualizzati di reinserimento sociale. Questo percorso si sviluppa nella misura in cui la persona

ritrova il desiderio di condurre una vita dignitosa, la capacità di lottare contro le ingiustizie e il sostegno fraterno di persone che si fanno a lei "prossimo".

Output

Eventi

1	n° eventi
150	n° partecipanti

Presa in carico e ascolto

157	n° colloqui
234	n° accompagnamenti

11	n° accoglienze in famiglie di associati
----	---

Le capanne di Betlemme in Italia

<i>n° strutture</i>	regione
1	Abruzzo
3	Emilia Romagna
2	Lombardia
1	Piemonte
1	Veneto
8	TOTALE

Nel 2020 le attività di pronta accoglienza delle Capanne di Betlemme si sono fermate completamente a causa della pandemia.

Per non lasciare sole le persone senza dimora furono potenziate le unità di strada.

La Capanna di Betlemme di Rimini aveva un turn over pre-covid di oltre 1000 persone all'anno, purtroppo per vari motivi, tra cui un incendio che ha distrutto l'immobile utilizzato per la pronta accoglienza nel 2021, non hanno permesso di riprendere l'attività come negli anni precedenti.

Beneficiari senza dimora anno 2023

<i>Città</i>	<i>totale beneficiari</i>	<i>italiani</i>	<i>stranieri</i>	<i>donne</i>
Rimini	112	43	69	22
Vicenza	53	11	42	10
Bologna	34	15	19	0
Forlì	81	17	64	1
Chieti	90	52	38	22
Milano*	17	10	7	17
Farigliano (CN)	13	8	5	13
TOTALE	400	156	244	85

* sono inserite assieme i dati di entrambe le capanne della provincia

OPERAZIONE COLOMBA



Descrizione dell'attività

Operazione Colomba è il corpo nonviolento di pace della Comunità Papa Giovanni XXIII.

Nasce nel 1992, durante il conflitto in ex-Jugoslavia, dal desiderio di alcuni volontari e obiettori di coscienza di vivere concretamente la nonviolenza in zone di guerra per costruire ponti di dialogo e lenire le ferite dell'odio.

Le attività che si svolgono in Italia sono prevalentemente di formazione e sensibilizzazione sui temi della pace e la nonviolenza attiva.

Operazione Colomba compie interventi di trasformazione nonviolenta dei conflitti vivendo a fianco delle vittime del conflitto, organizzando scorte non armate dei civili, azioni di monitoraggio e advocacy, formazione e invio di volontari nelle presenze attive e campagne di sensibilizzazione.

Output

Formazioni

178	n° totale di ore
321	n° partecipanti

Eventi

100	n° eventi
5282	n° partecipanti

Argomenti trattati: nonviolenza, gestione conflitti, riconciliazione, situazione nelle zone di presenza (Palestina, Libano, Siria, Colombia, Ucraina, Cile), presentazione e promozione della proposta di Pace dei profughi siriani.

Presa in carico

Paese	n° beneficiari
Colombia	290
Palestina\Israele	620
Libano\Siria	950
Ucraina	215
Grecia	87

Sensibilizzazione - Scuola

53	n° attività
4715	n° partecipanti

OBIEZIONE E PACE



Descrizione dell'attività

Obiezione e Pace si occupa prioritariamente della promozione, progettazione e gestione del Servizio Civile Universale, in Italia e all'estero, all'interno del sistema stabilito dall'art. 8 della legge 106/2016 di riforma del Terzo Settore e dai decreti attuativi 40/2017 e successive modifiche, ai sensi della quale la Comunità Papa Giovanni XXIII è iscritta alla Sezione Nazionale dell'Albo Unico degli Enti di Servizio Civile.

Promuove l'educazione alla pace e alla nonviolenza nelle scuole e con gruppi informali e forme di comunicazione nonviolenta e dal basso. Progetta e gestisce progetti di volontariato europeo, come i Corpi di solidarietà europei.

Dal 1999 promuove il progetto "Caschi Bianchi - Corpo Civile di Pace".

La Comunità Papa Giovanni XXIII è ente promotore di progetti Servizio Civile Universale (SCU) e Corpo Europeo di Solidarietà per le realtà aderenti al Consorzio Condividere Comunità Papa Giovanni XXIII e per altre realtà del terzo settore. Tutte le attività di formazione dei partecipanti vengono organizzate e curate da Obiezione e Pace.

Output

Formazioni

2777	n° totale di ore
1107	n° partecipanti

Eventi

48	n° eventi
----	-----------

Presa in carico

187	n° persone
138	per conto di APG23
49	per conto di altri enti del terzo settore

Servizio Civile Universale (SCU)

42	n° progetti
33	di cui in Italia
9	di cui in altri paesi esteri

ANIMAZIONE MISSIONARIA



Descrizione dell'attività

La nostra Comunità è presente in oltre 40 paesi nel mondo, l'animazione missionaria promuove la possibilità di vivere periodi di esperienza all'estero e organizza momenti di formazione per le persone interessate a vivere questa esperienza, dando loro la possibilità di approfondire temi motivazionali, la conoscenza della comunità e del contesto socio-culturale in cui vivranno la loro esperienza.

Coinvolge i missionari nei periodi che passano in Italia per testimonianza a gruppi e parrocchie interessate a questo tema.

Output

Formazione

76	n° ore totali
81	partecipanti

ROM



Descrizione dell'attività

L'incontro della Comunità Papa Giovanni XXIII con il popolo rom e sinto risale al 1989 in seguito all'amicizia con una famiglia rom a Faenza (RA), e poi subito dopo con altre famiglie a Rimini e Forlì. Incontrarsi con le 'famiglie' rom è stato il modo di conoscere questo popolo.

L'impegno di rimozione delle cause che provocano l'emarginazione è da sempre indirizzato prima di tutto alla difesa dei diritti umani e civili fondamentali del popolo zingaro, affinché possa liberarsi dalla esclusione sociale in cui è imprigionato conservando gli elementi culturali che ne connotano l'identità.

Accompagniamo le famiglie rom nel percorso di regolarizzazione dei documenti di soggiorno,

sosteniamo la genitorialità, l'inserimento scolastico e l'istruzione di base e monitoriamo lo stato di salute. Li sosteniamo nella ricerca di lavoro e alloggio.

Per raggiungere questi obiettivi si organizzano momenti di sensibilizzazione, formazione e attività nelle scuole.

Output

Presa in carico e ascolto

94	n° colloqui
24	n° accompagnamenti

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Ambiti di intervento: Antisette, giovani, pastorale dei sordi.



PRESE IN CARICO

- 2.203 colloqui telefonici

FORMAZIONE



50 ore
462 partecipanti

EVENTI



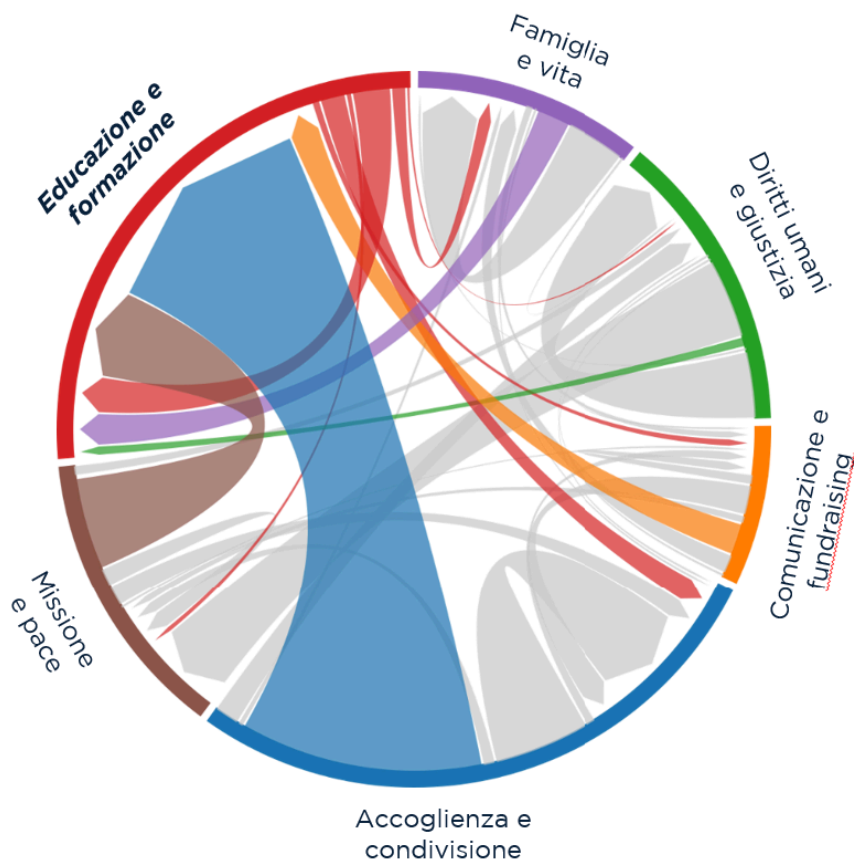
116 eventi
3136 partecipanti

SENSIBILIZZAZIONE



1 attività
320 partecipanti

Collaborazioni con gli altri servizi



LEGENDA



Il servizio A
collabora ad attività
del servizio B



Collaborazione
tra ambiti dello
stesso servizio

ANTISETTE



Descrizione dell'attività

L'Ambito Antisette nasce nel 2002 dall'esigenza di attivarsi nella lotta contro il dilagante fenomeno delle sette occulte, che creano vittime e nuove forme di schiavitù nella nostra società.

Dal 2006 collabora con la Polizia di Stato nel gruppo di indagine Squadra Anti Sette.

Per contrastare questo fenomeno, è impegnato in una continua opera di ascolto, sensibilizzazione e formazione, promuove iniziative volte a prevenire e rimuovere le cause che provocano nuove vittime, fornendo loro accompagnamento ed accoglienza.

Le nostre attività di contrasto del fenomeno delle sette e soccorso delle vittime di queste nuove forme di schiavitù sono prevalentemente di formazione, sensibilizzazione e monitoraggio del fenomeno. Promuoviamo iniziative di formazione e sensibilizzazione sul tema. Tramite il Numero Verde Nazionale appositamente creato, forniamo ascolto, accompagnamento e accoglienza.

Abbiamo un costante collegamento con le forze dell'ordine a cui segnaliamo le situazioni più pericolose, collaboriamo con realtà ecclesiali e associazioni.

Output

Formazioni

32	n° totale di ore
450	n° partecipanti

Argomenti trattati: il fenomeno delle sette, aiuto alle vittime e ai loro familiari, collaborazione con le forze dell'ordine, collaborazione con realtà ecclesiali e associazioni, prevenzione da santoni, guru e maghi, problemi spirituali, problemi legati alle sette.

Eventi

1	n° eventi
100	n° partecipanti

Presa in carico

Dall'ottobre 2002 è attivo il Numero Verde Nazionale "Antisette" (800228866) che raccoglie da tutta Italia ogni richiesta di aiuto. Il telefono ha permesso di spezzare il silenzio, dimostrando concretamente che è possibile offrire un aiuto reale a chi è coinvolto in tutte le varie forme di manifestazione dell'occulto.

367	n° medio di chiamate mensili
58	Ore di ascolto annuali
5	Ore medie mensili di ascolto

Sensibilizzazione

1	n° attività
320	n° partecipanti

CONDIVISIONE GIOVANI



Descrizione dell'attività

La Comunità Papa Giovanni XXIII nasce con i giovani quasi 50 anni fa. Nel suo primo statuto si costituì come Associazione proprio con lo scopo di “Assicurare la formazione religiosa e morale degli adolescenti”. Da allora si è sviluppata in direzioni e ambiti diversi, ma i giovani sono sempre stati il motore che ha spinto la vita comunitaria “verso l’incontro simpatico con Gesù” proposto da don Oreste.

Ogni anno organizza e promuove settimane di vacanza ed esperienza con persone con disabilità (**Campi di Condivisione**) e in estrema povertà (**Campi Fuorilemura**) e anima weekend e giornate di conoscenza con le realtà dell’associazione (**Vieni e Vivi**).

Alle attività partecipano giovani provenienti da tutta Italia e il coinvolgimento di giovani con disabilità o che vivono situazioni di emarginazione sociale (senza dimora, carcere, vittime di tratta, etc...) a queste attività permette loro di avere un confronto alla pari con i coetanei.

Output

Eventi

114	n° eventi
3006	n° partecipanti

PASTORALE DEI SORDI



Descrizione dell'attività

La pastorale dei sordi si occupa di instaurare una relazione significativa di supporto alle persone sorde e loro famiglie e sensibilizzare, formare, educare alla cultura della diversità e all’inclusione affinché vengano abbattute tutte le barriere che ostacolano una piena integrazione delle persone non udenti.

Output

Eventi

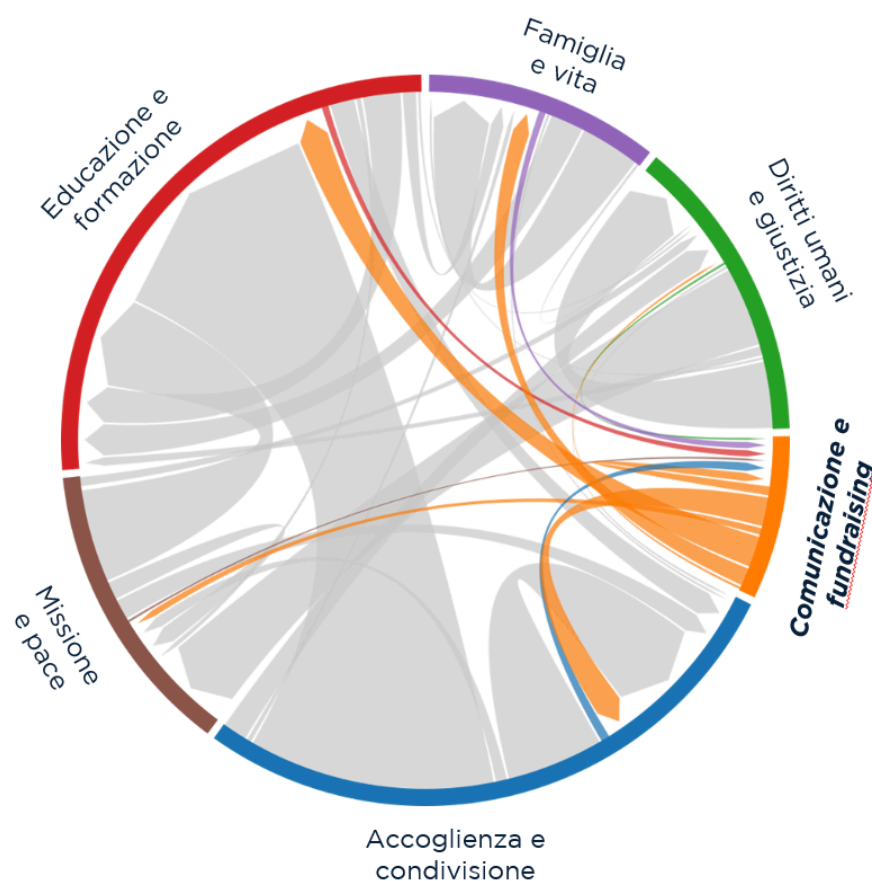
1	n° eventi
30	n° partecipanti

COMUNICAZIONE E FUNDRAISING

Ambiti di intervento: Attività di supporto alla condivisione, comunicazione e fundraising, progettazione internazionale.

Il servizio comunicazione e fundraising supporta gli altri servizi nella realizzazione delle attività svolte.

Collaborazioni con gli altri servizi



LEGENDA



A

Il servizio A collabora ad attività del servizio B



B

Collaborazione tra ambiti dello stesso servizio



ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA CONDIVISIONE



Descrizione dell'attività

Le numerose e variegata attività svolte dalla Comunità Papa Giovanni XXIII necessitano di un corposo supporto amministrativo e gestionale, queste attività di supporto si svolgono negli uffici della sede centrale di Rimini che si occupa di gestire il patrimonio immobiliare, la flotta dei veicoli, la contabilità, i dipendenti, i servizi informatici, la gestione degli accolti, le relazioni con le ASL e la fatturazione.

In ogni zona è presente una piccola equipe che hanno il compito di facilitare le realtà della zona

nelle loro attività e che supportano la collaborazione tra la sede centrale e la zona. La maggior parte delle persone che lavorano nelle equipe di zona lo fanno in forma volontaria.

Persone che svolgono attività di supporto

	Sede di Rimini	Zone
Dipendenti	23	4
Liberi Professionisti	1	2
Volontari	5	45
Totale	29	51

PROGETTAZIONE INTERNAZIONALE



Descrizione dell'attività

L'attività di Progettazione Internazionale si svolge in stretta sinergia con i servizi e le zone. Le attività di stesura, presentazione e rendicontazione richiedono competenze specifiche su cui abbiamo investito negli ultimi anni in vista di un progressivo utilizzo dello strumento della progettazione per accedere a fondi sia pubblici che privati.

Output

Progetti

<i>n.</i>	
121	attivi nel 2023
68	di cui gestiti da soli
35	di cui in partnership come capofila
18	di cui in partnership

Nel 2023 sono stati presentati 56 nuovi progetti. Si sono conclusi 75 progetti, altri 46 vedranno la conclusione nei prossimi due anni.

FUNDRAISING



L'attività di fundraising è descritta in modo dettagliato nel capitolo 5, al punto b).

DIRITTI UMANI E GIUSTIZIA

Ambiti di intervento: Legale, Politico, Giustizia, Ecologia Integrale, Rappresentanza UN.



- 383 colloqui
- 188 accompagnamenti

FORMAZIONE



133 ore
1.508 partecipanti

EVENTI



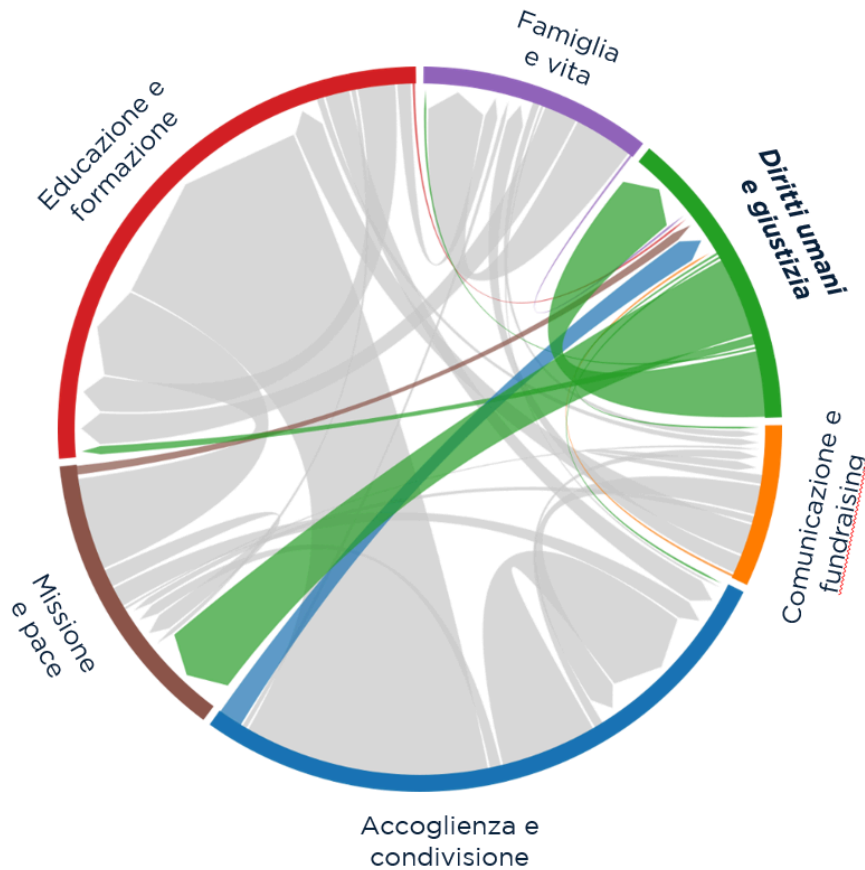
19 eventi
1.766 partecipanti

SENSIBILIZZAZIONE



19 attività
3.602 partecipanti

Collaborazioni con gli altri servizi



LEGENDA



Il servizio A
collabora ad attività
del servizio B



Collaborazione
tra ambiti dello
stesso servizio

LEGALE



Descrizione dell'attività

L'ambito legale svolge attività di consulenza, accompagnamento e formazione.

L'attività di consulenza e accompagnamento delle persone accolte da APG23 avviene con colloqui, pareri e sostegno nelle pratiche giuridiche e giudiziarie.

I tanti anni di studio e lavoro dei nostri avvocati accanto a persone con fragilità di vario tipo ci hanno permesso di sviluppare competenze approfondite su temi quali tratta di esseri umani, migranti, accoglienza e affido familiare e controversie legate alle accoglienze.

Questo patrimonio di conoscenza viene messo a disposizione con una collaborazione continua e assidua con gli altri servizi di APG23 promuovendo la formazione su queste tematiche in collaborazione con tutti.

Output

Formazioni

44	n° totale di ore
486	n° partecipanti

Presa in carico e ascolto

102	n° colloqui
48	n° accompagnamenti

POLITICO



Descrizione dell'attività

L'ambito politico dell'associazione non legandosi a nessuna ideologia ed organizzazione a carattere partitico, promuove ed incoraggia per i suoi membri forme di impegno civico e politico amministrativo.

È luogo di azione e supporto nella rimozione delle cause che creano ingiustizia per meglio attuare,

con stile nonviolento, l'opzione preferenziale per i poveri nella politica attiva e nel rapporto con le istituzioni pubbliche.

Propone e realizza occasioni di formazione, esamina ed elabora proposte di legge, interviene nelle sedi parlamentari opportune, si impegna in azioni sociali e politiche a vari livelli (regionale, nazionale ed internazionale), curandone la loro attuazione, in collaborazione con istituzioni

ecclesiali e con altri organismi, governativi e non governativi.

Output

Formazioni

19	n° totale di ore
586	n° partecipanti

Eventi

3	n° eventi
170	n° partecipanti

Sensibilizzazione

1	n° attività
800	n° partecipanti

GIUSTIZIA



Descrizione dell'attività

L'Ambito Giustizia opera attivamente per la tutela dei diritti dei popoli e delle persone più deboli ed emarginate mediante interventi a livello sociale, politico, giuridico e legislativo; coordina l'azione e supporta la presenza istituzionale della Comunità presso le varie istituzioni internazionali come ad esempio alle Nazioni Unite e all'Unione Europea. Collabora in co programmazione e co progettazione con gli altri ambiti legale, politico ed ecologia integrale per sviluppare tutte le strategie di intervento ed advocacy idonee ed opportune.

In tali sedi la comunità si fa voce di chi non ha voce e promotrice della profezia di una società fraterna e solidale attraverso l'impegno per il riconoscimento dei diritti umani propri di ogni persona.

Output

Formazioni

53	n° totale di ore
101	n° partecipanti

Eventi

10	n° eventi
101	n° partecipanti

ECOLOGIA INTEGRALE



Descrizione dell'attività

L'ambito Ecologia Integrale si impegna all'ascolto, alla condivisione e all'azione che nasce dal grido del povero e del Creato. A partire da questa ispirazione, l'Ambito anima l'associazione e la società civile affinché si concretizzi una conversione a nuovi stili di vita e ad una "ecologia integrale", per porre le basi per una Economia di condivisione, alternativa possibile all'economia volta al massimo profitto.

Collaborando con tutti, cammina con i giovani impegnandosi in azioni comuni di conversione ecologica, si confronta con le "periferie esistenziali" in cui la Comunità vive la missionarietà, per "essere voce di chi non ha voce".

Output

Eventi

1	n° eventi
150	n° partecipanti

Sensibilizzazione

6	n° attività
540	n° partecipanti

RAPPRESENTANZA UN



Descrizione attività

La Comunità, con accreditamento ottenuto nel 2006 dal Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC), è presente alle Nazioni Unite con un Ufficio internazionale di rappresentanza e advocacy nella sede di Ginevra e con delegati anche nelle altre sedi ONU. L'Ufficio internazionale promuove i diritti umani e agisce con lo scopo di rimuovere a livello internazionale le cause che generano povertà, ingiustizia ed emarginazione essendo voce di chi non ha voce.

Rappresenta la Comunità nel sistema delle Nazioni Unite e presso le delegazioni degli Stati membri ad esso appartenenti inoltre partecipa e interviene nei vari eventi organizzati dalle Nazioni Unite, dagli Stati membri, dalle organizzazioni intergovernative e dalla società civile, organizzando inoltre propri eventi per far conoscere la vita di condivisione, l'impegno per la giustizia e la promozione della Società del Gratuito proprie della Comunità.

Output

Dal 2022 siamo **coordinatori delle Forum di Ginevra delle ONG cattoliche**. Nel 2023 abbiamo presentato **34 interventi** al Consiglio per i Diritti Umani e **co-firmato 6 interventi di altre ONG** con cui collaboriamo. Abbiamo presentato **3 rapporti in 3 comitati**: sulle discriminazioni razziali, diritti dei bambini, diritti economici sociale e culturali. Abbiamo inoltre presentato 3 contributi all'Alto Commissariato per i Diritti Umani (OHCHR) su diritto allo sviluppo, cooperazione internazionale e visita in Cile del Relatore Speciale sui diritti culturali.

Oltre a questo partecipiamo a convegno, consultazioni e incontri coinvolgendo gli animatori ed esperti dei nostri ambiti e servizi.

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche

FATTURATO

	2023	2022	2021
Fatturato	€ 16.715.051	€ 14.945.482	€ 14.504.370

PATRIMONIO NETTO

	2023	2022	2021
Capitale sociale			
Totale riserve di utili o avanzzi di gestione	€ 11.623.666	€ 11.242.501	€ 10.376.258
Utile d'esercizio/perdita	€ 326.561	€ 381.165	€ 866.244
Totale Patrimonio netto	€ 11.950.228	€ 11.638.773	€ 11.257.606

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE E SOCI SOVVENTORI

Come associazione non abbiamo un capitale sociale, ma un fondo di dotazione il cui ammontare è riportato nella tabella sopra.

VALORE DELLA PRODUZIONE

	2023	2022	2021
Valore della produzione	€ 28.671.649	€ 27.189.417	€ 24.771.553

COSTO DEL LAVORO

	2023	2022	2021
Costo del lavoro	€ 6.007.557	€ 5.300.578	€ 4.852.099
Peso su totale valore di produzione	20,95 %	19,50 %	19,59 %

CAPACITÀ DI DIVERSIFICARE I COMMITTENTI

Fonti delle entrate 2023

2023		Enti pubblici	Enti privati	Totale
Ricavi da vendita beni e servizi	Vendita merci			
	Prestazioni di servizio			
	Lavorazione conto terzi			
	Rette utenti	€ 11.523.844	€ 5.002.730	€ 16.535.574
	Altri ricavi			
	Contributi e offerte	€ 418.109	€ 8.361.775	€ 8.779.884
	Grants e progettazione	€ 2.051.988	€ 1.304.201	€ 3.356.186
	Altro (specificare)			

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023

	2023	
Incidenza fonti pubbliche	€ 14.002.941	48,84 %
Incidenza fonti private	€ 14.668.706	51,16 %

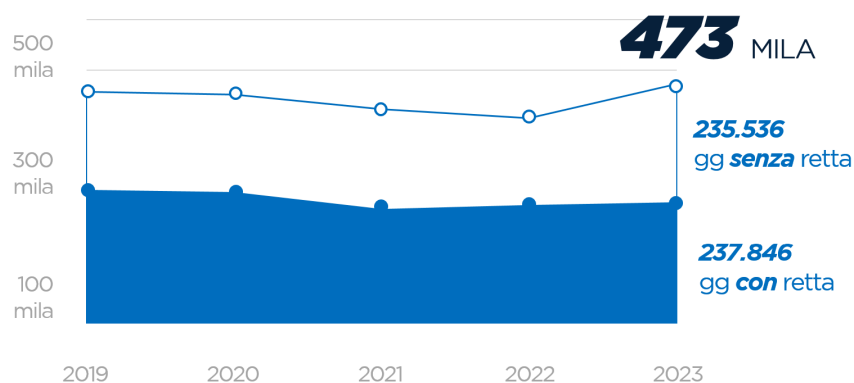
Analisi sul fatturato dei servizi di accoglienza

Le attività che afferiscono alla fiscalità onlus di APG23 sono attività di accoglienza residenziale e diurna.

Non tutte le giornate di accoglienza hanno una copertura economica da parte di enti pubblici, delle famiglie o degli ospiti stessi. In alcuni casi le persone hanno bisogno di un accompagnamento per regolarizzare la loro situazione e poter accedere a sussidi o perché per alcune vulnerabilità particolari non è previsto un sostegno economico pubblico, come ad esempio le Comunità Educative con i Carcerati.

La scelta di stare al fianco di tutte le persone in situazione di fragilità sociale ed economica ci porta ad accogliere anche quando non abbiamo un ritorno economico.

GIORNATE DI ACCOGLIENZA



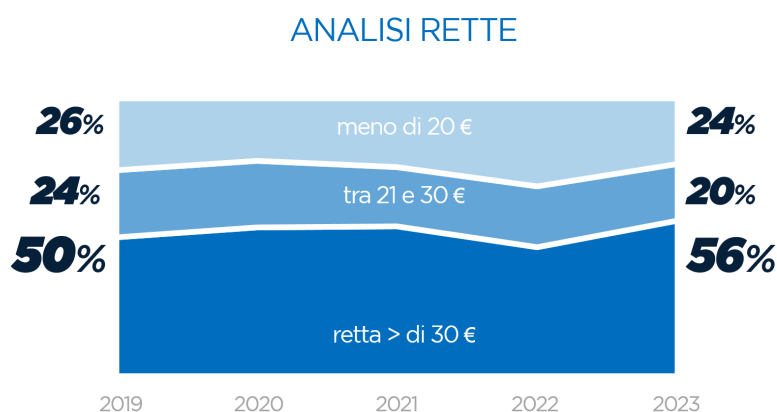
A fronte di circa 546.953 giornate di accoglienza erogate nel 2023 sono solo 311.417 quelle fatturate, le restanti 235.536 sono erogate senza alcun compenso economico.

Cura, attenzione, dedizione al prossimo per noi sono le medesime e quando valutiamo la possibilità di una accoglienza non è certo l'aspetto economico che determina la nostra scelta.

La retta giornaliera da noi richiesta varia in base alle peculiarità della persona accolta come età (minore, neomaggiorenne, maggiorenne), eventuale disabilità (lieve, medio, grave, gravissima) o ad altre fragilità particolari e in base al tipo di sede operativa che la accoglie.

Con ogni ASL e ogni distretto abbiamo accordi quadro e contratti differenti che regolano l'aspetto economico.

Se dividiamo in fasce l'importo della retta giornaliera che percepiamo e lo applichiamo al numero delle giornate di accoglienza erogate otteniamo questa distribuzione:



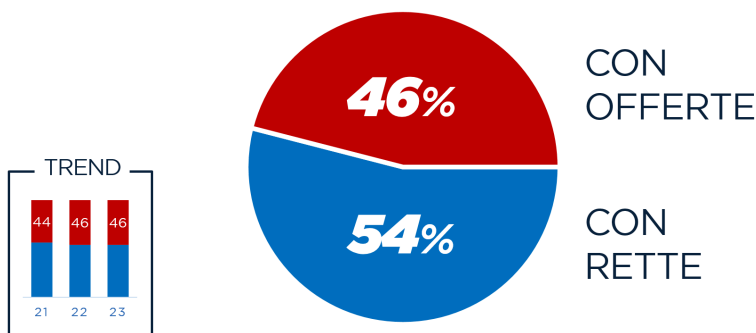
Nel corso del 2023 abbiamo fatto un adeguamento delle rette giornaliere: un aumento del 10% (secondo dati ISTAT) per gli ospiti già presenti nelle nostre strutture e del 20% per i nuovi ingressi.

Abbiamo anche chiesto a tutti coloro che accogliamo a titolo gratuito di contribuire, se titolari di una pensione o altre entrate, alle spese di casa versando un contributo, anche simbolico, stabilito caso per caso. Tutte queste azioni hanno contribuito ad un risultato significativo di aumento degli incassi da rette.

Solo il 56% delle giornate sono fatturate con rette giornaliere tra un minimo di 30€ e un massimo di 92€ e la retta media richiesta solo in questa fascia è di 55,43€, effettuando lo stesso calcolo della media giornaliera su tutte le fasce otteniamo un importo di 29,81€.

Dal rapporto tra la retta media richiesta di 55,43€ e la retta media percepita di 29,81€ possiamo dedurre che le rette coprono solo il 54% di una retta media giornaliera. Da questo è facile dedurre che con i soli proventi delle rette non saremmo in grado di far famiglia con tutte le persone che oggi vivono con noi.

COME «COPRIAMO» LA RETTA MEDIA DI UNA GIORNATA?



Informazioni specifiche sulle attività di raccolta fondi

PROMOZIONE INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI

L'Ufficio Comunicazione e Fundraising ha l'obiettivo di sensibilizzare verso i temi dell'accoglienza, dell'integrazione, della povertà e dell'ingiustizia, anche allo scopo di suscitare un atteggiamento filantropico in chi incontra.

Per fare questo, progetta e coordina diverse campagne istituzionali, sui vari temi in cui la Comunità è impegnata, tra cui: l'accoglienza di bambini e persone emarginate, con disabilità o con trascorsi difficili (campagna sulle Case Famiglia e famiglie accoglienti); inclusione e recupero di persone in povertà estrema e fame, sia in Italia che nei paesi di missione dove la Comunità si trova a operare (campagna Un Pasto al Giorno); promozione di strumenti per sostenere le case dove ogni giorno chi non ha una famiglia ne trova una (campagna 5x1000).

Tra queste, non c'è dubbio che quella a sostegno delle Case Famiglia e famiglie accoglienti è la più significativa in termini di cifra raccolta, dal momento che è l'attività che più vede impegnata la Comunità.

Oltre alle campagne istituzionali promosse e gestite, l'Ufficio Comunicazione e Fundraising offre un prezioso supporto ai vari ambiti di azione nella loro esigenza di comunicazione e raccolta fondi, elaborando strategie, fornendo strumenti e supporto nella realizzazione creativa delle campagne, nella loro promozione e diffusione.

Output

Indice di efficienza FR (costi/proventi)

Proventi FR	€ 8.835.973
Costi FR	€ 2.466.216
	0,28

Per ogni euro raccolto: 0,72€ sono destinati alle attività tipiche, 0,28€ sono spesi per raccogliere altri fondi.

MAILING

Mantenere una relazione attiva e vivace nel tempo con le persone che conoscono, sostengono e sono vicine alla Comunità, e allo stesso tempo raggiungere chi ancora non la conosce e sensibilizzarlo ai temi a lei cari, rappresenta una parte importante del lavoro quotidiano dell'ufficio. In molti casi la relazione è di tipo epistolare, attraverso lettere o notiziari inviati in diversi momenti dell'anno per raccontare la vita della Comunità o chiedere sostegno alle necessità delle persone che aiuta e accoglie.

Molto si sviluppa anche grazie al web: newsletter, siti, social network, piattaforme sviluppate dalla Comunità, rendono possibile anche nell'ambiente digitale una relazione diretta, costante, multimediale con un vasto pubblico. La percentuale di persone che prediligono strumenti digitali per interagire con la Comunità e sostenerla è in costante aumento negli ultimi anni, soprattutto attraverso le due piattaforme lanciate dalla Comunità: daicistai.apg23.org, che consente a chiunque di aprire una raccolta fondi online a sostegno delle tante iniziative della Comunità o delle singole realtà territoriali, e shop.apg23.org, che

riunisce la ricchezza creativa della Comunità e offre la possibilità di fare scelte “solidali” anche in occasione di ricorrenze o festività.

2.314.932	Lettere inviate
5.127.897	Mail inviate
57.600	Donatori attivi nei 12 mesi
78.200	Donatori attivi nei 24 mesi
96.915	Donazioni

I donatori attivi nei 12 mesi sono aumentati (+3.200 persone) rispetto allo scorso anno.

UN PASTO AL GIORNO

La campagna Un Pasto al Giorno è nata per raccogliere sostegno per coprire il fabbisogno alimentare delle persone che la Comunità Papa Giovanni XXIII sfama ogni giorno nelle sue realtà di accoglienza, in Italia e all'estero. In particolare le Capanne di Betlemme per persone in estrema povertà o senza fissa dimora, le mense di strada attive in diverse città, e i progetti di sviluppo in terra di missione.

Questa campagna si caratterizza anche per un evento di piazza, che ogni anno porta migliaia di persone, tra membri della Comunità e volontari, in centinaia di piazze, parrocchie, città in tutta Italia, dal nord al sud. Lo scopo è raccontare la vita della Comunità al fianco degli ultimi e raccogliere sostegno e donazioni per sfamare e aiutare chi si rivolge a lei in cerca di aiuto.

459.000€	Totale raccolto
710	Banchetti realizzati

5X1000

Anche la Comunità Papa Giovanni XXIII, come molti altri enti, accede al 5x1000, lo strumento che rende possibile ai contribuenti italiani destinare il 5x1000 delle proprie imposte a associazioni o realtà del terzo settore.

Ogni anno la Comunità è impegnata in una vasta campagna di comunicazione per far conoscere questo strumento alle persone che ancora non lo conoscono (secondo dati di una ricerca Doxa, circa un italiano su due non destina il proprio 5x1000), e per chiedere ai contribuenti di destinarlo al sostegno delle attività della Comunità.

429.798€	Totale raccolto
13.047	Firme

ALLUVIONE IN ROMAGNA

“L’evento in corso dalla mezzanotte del 15 maggio al 17 maggio ha causato l’esondazione di 21 fiumi e allagamenti diffusi in 37 comuni. Nelle ultime 48 ore si sono registrati picchi di 300 millimetri sui bacini del crinale e collina forlivese. Sulla

stessa area, sulle colline e montagna ravennati e sul settore orientale del bolognese sono in media caduti tra i 150 e i 200 millimetri. Sulla pianura cesenate forlivese fino a 150 mm². Complessivamente risultano attive almeno un migliaio di frane, di cui circa 300 più significative concentrate in 54 comuni.”

Fonte: <https://www.isprambiente.gov.it>

Anche l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è stata duramente colpita dal fenomeno ambientale. Sono state colpite 4 case di accoglienza:

- 1 si è spostata soltanto al piano superiore
- 2 si sono trasferite per un periodo per poi tornare nell'immobile
- 1 ha dovuto lasciare l'immobile in cui vivevano, trasferendosi in un comune limitrofo.

Sono inoltre state colpite 2 sedi della Cooperativa “Comunità Papa Giovanni XXIII”, una delle due strutture è riuscita a tornare nell'immobile soltanto nel mese di aprile, a quasi un anno dall'alluvione.

Oltre alle nostre sedi, sono però state colpite parecchie famiglie di associati e i loro familiari.

E' stato attivato un numero di telefono dedicato, per il coordinamento delle persone (circa 350) che hanno chiesto di poter dare una mano alle nostre realtà colpite) e per reperire le donazioni materiali di beni.

L'Associazione già dai giorni subito successivi all'alluvione si è adoperata per aiutare le persone colpite, coordinandosi con le Istituzioni pubbliche e le Diocesi. Abbiamo collaborato fattivamente con il Centro Operativo Interdiocesano di Caritas Faenza che fin dai primi giorni ha raccolto le richieste di aiuto delle persone colpite dall'alluvione. Per questa iniziativa, abbiamo assunto 2 persone che operavano fisicamente nel Centro Operativo.

"Vorrei chiedere all'Istituto Paolo VI di destinare la somma collegata al premio alla comunità intitolata a Giovanni XXIII nata in Romagna. Alcune delle sue case d'accoglienza sono state gravemente colpite dall'alluvione dei giorni scorsi. Penso che con il premio più che la mia personale azione si intenda e si è inteso indicare un modo di interpretare l'impegno nella società e nelle istituzioni che in molti hanno praticato e sviluppato ispirandosi alla visione di Paolo VI e ai suoi insegnamenti, che tante volte ha espressi. E io spero di meritare la valutazione di averli bene interpretati"

Sergio Mattarella - Fonte: <https://www.ansa.it>

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha devoluto il Premio Paolo VI ad APG23 dando un importante risalto alla nostra campagna straordinaria di raccolta fondi.

La raccolta complessiva è stata di 1.497.454,87 €.

Questo ci ha permesso di sostenere sia spese per danni subiti direttamente da APG23 e da realtà da noi promosse, che realtà pubbliche e privati cittadini.

Con i soldi donati abbiamo sostenuto economicamente:

Tipologia aiutata	N°	Tipo di aiuto
Case di accoglienza APG23	4	Ristrutturazione immobile, acquisto beni primari, mobili e automezzi

Associati e loro famiglie APG23	15	Ristrutturazione immobile, acquisto beni primari, mobili e automezzi
Comune	1	Donazione al Comune di Sant'Agata sul Santerno per il sostegno a famiglie con vulnerabilità economica e sociale
Enti del terzo settore del territorio	3	Donazione a Caritas Faenza e Caritas Cesena per il sostegno a famiglie con vulnerabilità economica e sociale Ristrutturazione immobile, acquisto beni primari, mobili e automezzi per due comunità terapeutiche della cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII promossa da APG23.

Il 14 ottobre (a 5 mesi dall'alluvione) è stato fatto un evento a Forlì, in collaborazione con Caritas, Diocesi, ASL e Comune per ringraziare delle donazioni e dell'aiuto. Hanno partecipato 250 persone.

La grande generosità dei nostri donatori e la comunicazione trasparente nei loro confronti ci ha permesso di destinare parte dei fondi raccolti per coprire i danni causati da altri eventi atmosferici particolarmente violenti avvenuto in Zambia e Lombardia.

In **Zambia** un fortissimo temporale ha scopercchiato il tetto del dormitorio per ragazzi di strada del Cicetekelo Youth Center di Minsundu (periferia di Ndola) con conseguenti danni anche alle murature e all'impianto elettrico e idraulico.

In **Lombardia** il 25 luglio 2023 una forte grandinata ha causato danni a varie sedi APG23. Sono state colpite 8 strutture tra le province di Cremona (6), Milano (1) e Bergamo (1) e sono previsti questi interventi straordinari:

	n°
Automezzi da riparare o comprare	7
Tetto e/o grondaie da sistemare	3
Fotovoltaico e infissi da sistemare	3
Immobile da rimettere a norma	1

Eventuali criticità emerse nella gestione

Non sono emerse criticità significative.

7. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale

Le tipologie di impatto ambientale connesse alle attività dell'associazione riguardano prevalentemente la vita quotidiana delle realtà di accoglienza: il consumo di energia elettrica e gas, l'utilizzo di mezzi e veicoli per il trasporto delle persone, la gestione dei rifiuti secondo le normative del territorio in cui siamo presenti.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Le realtà d'accoglienza svolgono attività assimilabili a quelle di una famiglia per tanto nelle nostre strutture non si utilizzano stoviglie monouso e lo stile di vita è sobrio e volto al riuso e al riciclo. In ogni zona sono state formate equipe "Laudato sii" per promuovere una riflessione volta al cambiamento delle abitudini e mettere in pratica l'ecologia integrale auspicata da Papa Francesco nell'omonima enciclica.

Circa 200 associati hanno ottenuto l'attestato da Animatore "Laudato Si" (<https://laudatosimovement.org/it/>) e si impegnano in piccole azioni, da questo impegno sono nati alcuni "Circolo Laudato Si" con partecipazione di associati e persone esterne a APG23.

INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SU TEMI AMBIENTALI

Si è costituito l'ambito Ecologia integrale all'interno del servizio Diritti Umani e Giustizia. Durante il 2023 si sono svolti alcuni laboratori su temi legati alle fonti rinnovabili con particolare attenzione alle Comunità Energetiche Rinnovabili. (Vedi le attività dell'ambito Ecologia integrale a pag. 56)

STRATEGIE INTERNE PER LA GESTIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Da sempre la nostra associazione ha un'attenzione particolare a non sprecare nulla, soprattutto il cibo. Nei territori in cui siamo presenti abbiamo in essere convenzioni con supermercati, mense e realtà di altro tipo che ci donano il cibo invenduto e/o avanzato.

L'Associazione ha inoltre 10 **impianti fotovoltaici** installati sopra delle nostre sedi (4 di questi in immobili di nostra proprietà). Hanno una potenza totale di 71,88 Kw divisa in 5 impianti da meno di 5 Kw, gli altri da più di 9 kw.

Indicatori di impatto ambientale

CONSUMO CRITICO DELLE RISORSE

Utenze

	<i>Consumi</i>	<i>Unità di misura</i>
Energia elettrica	1.758.760	kWh

I gestori dell'**acqua** variano in base al territorio, questo implica fatture differenti e costi diversi in base all'ente gestore della rete idrica rendendo molto complicato avere il dato dei consumi complessivi.

Nel 2023 abbiamo avuto parecchi problemi con il gestore del gas metano. Dal primo gennaio 2023 si è concluso il contratto che avevamo con il precedente fornitore e siamo finiti in mercato di ultima istanza (F.U.I.) per i primi 6 mesi dell'anno. In quel periodo le nostre utenze sono state divise tra vari fornitori e solo da giugno 2023 siamo riusciti a firmare un contratto con un fornitore unico. **Per questo motivo non ci è stato possibile avere il dato relativo al consumo.**

In tutte le nostre strutture e uffici effettuiamo la raccolta differenziata in base alle direttive del comune in cui siamo presenti, in tutti gli uffici abbiamo contratti di recupero dei toner esausti.

Carburante

	<i>Consumi</i>
Diesel-Gasolio	104.430
Benzina	444.320
Gpl	79.446
Metano*	47.953.055
Totale	48.581.266

* per poter paragonare i vari carburanti, abbiamo trasformato i metri cubi in litri

Automezzi

Utilizzati nell'anno	<i>N°</i>
Diesel-Gasolio	388
Benzina	91
Gpl	79
Metano	92
Ibrido	10
Elettrico	1
Totale	661

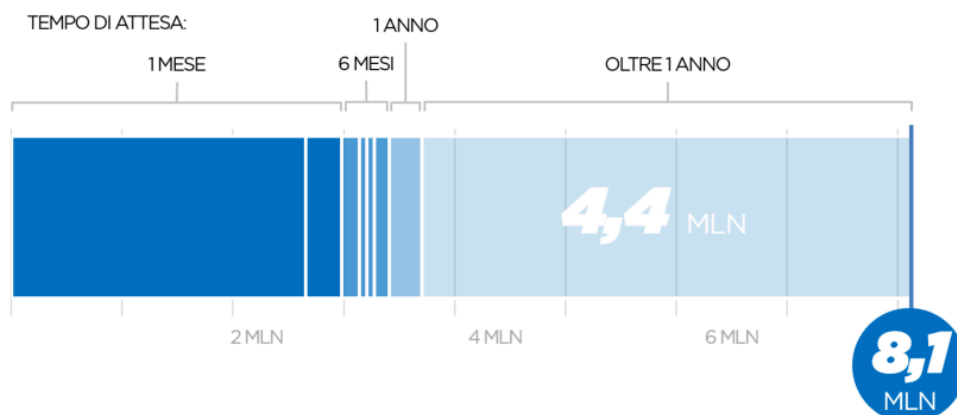
Acquisiti nel 2023	<i>N°</i>
Diesel-Gasolio	42
Benzina	9
Gpl	8
Metano	8
Ibrido	3
Elettrico	1
Totale	71

Nel 2023 sono stati acquisiti 71 nuovi veicoli (di cui il 41% acquistati) e sono usciti 77 (di cui 17 sono stati demoliti).

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso

ANALISI CREDITI CLIENTI



I crediti in essere sono 8.000.000€ di questi oltre il 50% ha un tempo di incasso previsto oltre 1 anno perchè sono sottoposti a tutela legale a causa di procedimenti di contenzioso in corso e sono tutti relativi a fatture già emesse per servizi di accoglienza sia verso enti pubblici che privati.

Creditori in contenzioso

	<i>n° creditori</i>	<i>importo stimato</i>
Enti Pubblici - Comune	40	3.997.554,01 €
Enti Pubblici - Regione	1	33.565,58 €
Enti Pubblici - Sanità	4	326.169,53 €
Privati	6	320.846,5 €
Totale	51	4.660.135,67 €

Il credito da parte di enti pubblici legati alla sanità è dimezzato rispetto al 2022.